IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 18?. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì, 6 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Inglesi e boeri

L'unica questione di carattere internazionale, che attira ora l'attenzione del mondo politico perchè può essere o prima o dopo causa di gravi complicazioni è il conflitto tra l'Inghilterra ed il Transvaal. Non è quindi inopportuno risalire alle origini del conflitto per comprendere chiaramente di che si tratta, e quindi il modo in cui esso può essere risoluto.

Causa prima del conflitto sono le convenzioni del 1881 e 1884, concluse tra il Governo del Transvaal ed il Governo di Londra perchè è sull'interpretazione di quelle convenzioni che si aggirano le divergenze tra il Presidente Krüger ed il Gabinetto inglese, o per essere più esatti il Ministro delle colonie Chamberlain.

La convenzione dell'agosto del 1881 fu conclusa dopo un combattimento vittorioso dei boeri contro gli inglesi sul colle di Majuba, ove questi furono circondati da quelli, che erano aiutati dallo Stato di Orange e costretti ad abbandonare per sempre il suolo del Transvaal, che occupavano da circa quattro anni. La convenzione del 1884, la quale è soltanto un completamento di quella dell'81, forma la base delle attuali relazioni tra l'Inghilterra e la repubblica dei boeri.

Questa repubblica fu riconosciuta per la prima volta dall'Inghilterra - colla convenzione dell'84 - quale " repubblica sud-africana „ e precisamente colla disposizione espressa che il Transvaal regolasse indipendentemente i propri affari interni, ma d'altra parte si impegnasse a chiedere l'approvazione, entro sei mesi, della Regina Vittoria per trattati conclusi cogli altri Stati. La convenzione dell'84 non contiene una sola parola che possa essere interpretata come un riconoscimento da parte dell'attuale " repubblica sud-africana „ dell'alta sovranità dell'Inghilterra.

Le due convenzioni - quella del 1881 e l'altra dell'84 - furono concluse dal Ministero Gladstone - la prima da Lord Kimberley e la seconda dal defunto Lord Derby - e ciò dopo che Gladstone qualche tempo prima, aveva negato espressamente ai boeri - rappresentati da Krüger e Bock - ogni indipendenza politica.

Come si è detto i boeri erano, sino al 1881, sotto l'alta sovranità dell'Inghilterra; ma questa nulla aveva fatto per proteggere i boeri contro le scorrerie e le devastazioni nel loro territorio, degli Zulu e dei Caffri e ristabilire la tranquillità nel Transvaal. Da ciò l'idea del partito diretto da Krüger e Bock di rendere il Transvaal indipendente dall'Inghilterra che non lo proteggeva sufficientemente nella lotta contro i popoli semi-selvaggi dell'Africa meridionale.

Lord Cairn, uno dei più distinti giuristi dell'Inghilterra, non aveva quindi tutti i torti quando dopo la pubblicazione della comunicazione del 1881 dichiarava alla Camera dei Lordi che questa convenzione era una " vergogna „ per l'Inghilterra perchè questo Stato così potente aveva abbassato le armi dinanzi ad un pugno di ribelli rimasti vittoriosi.

×

Però Krüger, quando fu conclusa la convenzione del 1881, dichiarava espressamente a sir Hercules Robinson, il quale era allora Commissario inglese alla Colonia del Capo, su domanda di questi che tutti gli immigrati stranieri nel territorio del Transvaal avrebbero ottenuto gli stessi diritti e gli stessi privilegi dei boeri indigeni e che avrebbe accordato libertà di scambi per il commercio inglese.

Ma questa clausola non fu compresa nella convenzione del 1884 ed è a questo errore che Bismark qualificò col suo frasario verista " una vera imbecillaggine „ che si devono le attuali divergenze.

Poichè pochi anni dopo, in seguito alla scoperta delle miniere del Rand, un profondo mutamento avveniva nelle condizioni economiche del Transvaal, il quale da Stato eminentemente agricolo, si trasformava in uno Stato industriale. A migliaia ed a migliaia gli *uitlanders* (stranieri) per lo più di nazionalità inglese immigravano dalla vicina Colonia del Capo portando seco forti capitali e creando con una grande attività nuovi esercizi.

I boeri (contadini, come lo dice il nome olandese) accolsero gli *uitlanders* (industriali) naturalmente a braccia aperte, perchè in seguito a quella pioggia d'oro non solo il benessere individuale aumentava dal lato che i contadini vendevano i loro prodotti agli stranieri a prezzi altissimi, ma lo Stato veniva messo in grado di regolare in poco tempo le sue condizioni finanziarie sino allora tanto trasandate e di pagare tutti i suoi debiti.

Secondo la politica dei contadini " dalla scarpa grossa e dal cervello fino „ gli stranieri potevano lavorare sin che volevano, sollevare economicamente il paese sino che era possibile, pagare le innumerevoli tasse imposte loro — tassa personale, tassa di guerra, tassa sulle miniere e specialmente la tassa del monopolio sulla dinamite che ammonta nientemeno al 50 per cento e va a vantaggio quasi esclusivo della Società sud-africana — sino a che potevano, ma in quanto a diritti politici — niente del tutto.

E ciò semplicemente perchè accordando i diritti politici e specialmente la franchigia elettorale agli *uitlanders*, i quali sono quasi più numerosi dei boeri ed intellettualmente molto superiori ad essi l'attuale egemonia dall'elemento boero passerebbe col tempo in mano agli stranieri.

×

Questa politica della diffidenza e della cortezza di vedute, e che si basa sopra un'aperta ingiustizia, doveva naturalmente fare il gioco di quel partito in Inghilterra che non ha mai perduto di vista il piano di sottomettere completamente il Transvaal, e quel partito ha ora cambiato tattica dal lato che cerca di raggiungere il suo scopo — rinunciando a delle irruzioni come quella di Jameson organizzata verso la fine del 96 da Cecil Rhodes e che appaiono inutili — e contando invece sul malcontento degli *uitlanders*.

L'invio alla Regina d'Inghilterra di una petizione di 21,000 *uitlanders* per ottenere la franchigia elettorale — che equivale, secondo la lettera e lo spirito delle convenzioni del 1881 e del 1884, in ultima analisi ad una intromissione di una sovrana straniera in una questione puramente interna del Transvaal — non è che un effetto di quella politica.

Il presidente Krüger ha bensì proposto al *Volksraad* alcune riforme, tra cui quella di concedere due seggi ai rappresentanti degli stranieri, fissare prima a 200 e poi a 100 sterline il reddito annuo ed a nove anni di soggiorno nel Transvaal, le condizioni che danno diritto al voto politico; ma nella recente conferenza tenuta a Bloemfontein queste concessioni furono giudicate insufficienti dal governatore del Capo, e rappresentante dell'Inghilterra, sir Alfred Milner.

Ora il delegato dello Stato d'Orange, Fischer, sta trattando per portare a cinque il numero dei seggi accordati ai rappresentanti degli stranieri ed a sei anni con effetto retroattivo il soggiorno nel Transvaal.

Se gli inglesi accettano queste condizioni ed il *Volksraad* le approva, la vertenza potrà dirsi — almeno per ora — risoluta.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 11,45 — A Pretoria è stato pubblicato un *Libro Verde*, contenente tra gli altri documenti un dispaccio di Chamberlain in data del 13 dicembre 1898, nel quale è detto che il governo inglese non può riconoscere come giusto il principio, sostenuto dal governo boero, secondo il quale non esisterebbe l'alta sovranità inglese sul Transvaal, essendo stata la questione risoluta negativamente colla Convenzione del 1884.

(S) **Londra**, 5 — Lo *Standard* ha da Johannesburg:

Il vice presidente della Repubblica, generale P. J. Joubert, ed il segretario di Stato F. W. Rietz, sono disposti a fare nuove concessioni, ma il Presidente della Repubblica, Krüger, rimane inflessibile.

Il *Times* ha da Johannesburg: Un manifesto del Consiglio degli *Uitlanders* chiede la franchigia elettorale per tutti i residenti da cinque anni nel Transvaal, la libertà religiosa, la libertà di stampa ed il riconoscimento delle lingue inglese ed olandese come lingue ufficiali.

(S) **Pretoria**, 5. — Il Volksraad della Repubblica d'Orange si è oggi chiuso.

Il presidente della Repubblica d'Orange, Steijn, pronunziò un discorso nel quale disse che i partigiani della guerra intralciavano molto i tentativi fatti onde giungere ad una soluzione pacifica delle attuali difficoltà. Soggiunse: " Nel caso che una soluzione pacifica divenisse impossibile, voglia Iddio proteggere il governo e lo Stato e loro permettere di rimanere entrambi fedeli alla loro parola ed ai loro dovere. „

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 5. — L'Imperatore Guglielmo, contrariamente alla voce corsa, non si recherà a Cowes.

Berlino, 5, ore 14,20. — La maggior parte dei Ministri prussiani — tra cui il dott. Miquel, che si è recato oggi ad Ems — sono partiti in congedo.

Essi saranno di ritorno a Berlino per la discussione alla Dieta prussiana del progetto pel Canale, fissata al 7 agosto.

— Il Ministero della guerra ha deciso di prender parte all'Esposizione di Parigi. Esporrà, tra le altre cose, un modello di case per gli operai civili addetti agli arsenali, fabbriche d'armi e fortificazioni, specialmente del tipo adottato a Spandau.

Vienna, 5, ore 14,25. — Per la successione del Cardinale Schönborn all'arcivescovato di Praga si fanno i nomi del monaco principe di Schönburg, nativo di Praga, del gesuita conte Kositz-Rieneck e del gesuita conte Berthold.

I giornali di Praga recano particolari minuti sulla morte del Cardinale Schönborn, da cui risulta essere egli una vittima della cura Kneipp.

— Il viaggio del conte Thun a Budapest sta in connessione coi particolari della promulgazione del Compromesso in Austria ed in Ungheria.

Parigi 5, ore 15,55. — Si annuncia che il comm. Ressmann, ex ambasciatore italiano a Parigi, è gravemente ammalato.

— **Londra**, 5 ore 17. — La Regina e la Corte lascieranno il castello di Windsor per la residenza di Osborne nell'isola di Wight il 24 corrente.

La Convenzione sanitaria.

(S) **Costantinopoli**, 5. — L'Ambasciatore italiano, comm. Pansa, nell'udienza avuta dal Sultano, il 2 corrente, rilevò la necessità di ratificare la Convenzione sanitaria di Venezia ed ottenne la nomina di una Commissione di tre funzionari sotto la presidenza del Ministro degli affari esteri, la quale dovrà negoziare in proposito cogli Ambasciatori delle Potenze accreditati a Costantinopoli.

PARLAMENTI ESTERI

Ungheria.

(S) **Budapest**, 5, *(Camera dei deputati)* — Ugron presenta un'interpellanza sul fatto che il Montenegro si fece rappresentare dalla Russia alla Conferenza internazionale per la pace.

Il Pres. del Consiglio, Szell, risponde che l'Austria-Ungheria non aveva alcuna ragione di reclamare contro questa decisione del governo del Montenegro, tanto meno perchè spesso uno Stato si fa rappresentare da un altro. La rappresentanza del Montenegro assunta dalla Russia corrisponde completamente alle norme internazionali e diplomatiche.

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Pres. del Consiglio e quindi si aggiorna per le vacanze estive.

Rumania.

(S) **Bucarest**, 5 — Il Senato e la Camera dei deputati approvarono un progetto di legge, col quale viene aumentata la tassa sugli spiriti da 80 a 120 franchi l'ettolitro.

Il governo considera la quasi unanimità, colla quale il Parlamento ha approvato le proposte ministeriali, come espressione del desiderio della Rappresentanza nazionele di dare al governo il suo concorso, onde superare le difficoltà prodotte dal cattivo raccolto di quest'anno in Rumania.

Spagna.

(S) **Madrid**, 4 — *Camera dei deputati* — Il ministro delle finanze, Villaverde, difende i progetti finanziari del governo; e respinge la proposta di un aumento dell'imposta sul debito interno, che avrebbe carattere permanente.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 5 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegret. di Stato per gli esteri, Brodrick, annunzia che il comandante francese avendo fatto togliere le reti da pesca dalla *French-Shore* a Terranova, il comandante britannico appianerà la difficoltà.

Tedeschi e americani alle Filippine.

(S) **Berlino**, 5. — Di fronte alle voci, che sempre si rinnovano, di divergenze fra l'ammiraglio tedesco Diederichs e l'ammiraglio americano Dewey, le *Berliner Neuesten Nachrichten* pubblicano le lettere scambiate fra i due ammiragli.

Nella lettera del 17 marzo 1899, l'ammiraglio Diederichs esprime all'ammiraglio Dewey sincere felicitazioni per la sua elevazione al grado di ammiraglio. In un'altra lettera del 16 aprile scorso l'ammiraglio Dewey ringrazia l'ammiraglio Diederichs delle felicitazioni inviategli, rallegrandosi che le loro divergenze non sieno state che malignità dei giornali e spera di poter incontrarsi coll'ammiraglio Diederichs prima della sua partenza.

Quel che avverrà

Col titolo " Miti consigli „ che ricorda un po' l'*allegro* del baritono nella *Lucia* " miti sensi al cor mi detta „ la *Lombardia*, giornale politico abbastanza sereno, ricorda, a proposito dei provvedimenti politici, la favola del cane d'Esopo e dice che l'on. Pelloux, non contento dei provvedimenti Rudini del 1898, la cui ultima proroga scadeva il 30 giugno, si trova ora senza quelli e senza i suoi.

E poichè ogni favola ha la sua morale, la *Lombardia* consiglia il Governo a non cercare alcuna via per avere i provvedimenti eccezionali che le circostanze gli hanno portato via di mano ed a governare seriamente con le leggi comuni, rompendo così la nociva preoccupazione che senza leggi eccezionali l'Italia non possa più stare in piedi.

Anzitutto è da notare che i provvedimenti provvisori dell'on. Rudini, modificati e temperati dal ministero Pelloux, non ebbero alcuna proroga, poichè la loro durata al 30 giugno fu fissata quando vennero approvati dal Parlamento.

In quanto poi all'essere il governo disarmato, la *Lombardia* dimentica che col giorno 20 di luglio agli scaduti provvedimenti temporanei subentrano quelli concordati fra Governo e Commissione e promulgati col Decreto reale del 22 giugno, il quale stabilisce tassativamente, che, ove i detti provvedimenti non fossero approvati dal Parlamento pel 20 luglio, debbano andare in vigore.

Non andiamo a cercare per colpa di chi il Parlamento non abbia potuto e non possa approvarli per l'epoca indicata. Il Decreto-legge dice che, ove non siano approvati dal Parlamento per quell'epoca, andranno in vigore. Così stando le cose, è chiaro che per sospenderne l'applicazione, il Governo dovrebbe promuovere la revoca di quel Decreto, ciò che non è certamente nelle sue intenzioni.

Se la Camera, per effetto dell'ostruzionismo, che la stessa *Lombardia* ha severamente biasimato, si è trovata esposta per qualche settimana al ridicolo, il Governo non è punto disposto a mettersi nella stessa condizione.

L'egregio foglio milanese chiama *eccezionali* i nuovi provvedimenti. Anche questo è un errore, poichè si tratta bensì di provvedimenti nuovi, ma normali, che devono servire a complemento della legislazione vigente. E sono così normali, che tutte le legislazioni estere o ne hanno dei simili o ne hanno dei più severi.

Sono o non sono necessari questi provvedimenti? Questa è la questione, che fu ampiamente discussa dal giorno in cui furono presentati, questione che si può ritenere virtualmente risoluta dal fatto, constatato dal march. Di Rudini nelle ultime sedute, e cioè che una maggioranza notevole della Camera aveva chiaramente manifestato di accettarli.

Ed ora, una parola, per finire, alla *Provincia di Brescia*, la quale dice che il Ministero attuale non può più ripresentarsi a novembre, perchè si ripeterebbe la stessa cronaca vergognosa dell'ultima seduta.

Da qui a novembre ci sono quattro mesi. In ogni modo se si ripeteranno quelle scenaccie, peggio per chi le ripetesse ed anche per chi le incoraggiasse direttamente o indirettamente.

La situazione nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 5. — Ebbe luogo, ieri, un *meeting* al Teatro fiammingo.

I deputati socialisti felicitarono la popolazione la quale fece indietreggiare il Governo e la invitarono a continuare l'agitazione iniziata a favore del suffragio universale.

Per la manomissione delle urne

La Procura Generale di Roma ha invitato ieri la Procura del Re a procedere in base all'articolo 101 del Cod. di Proc. Penale contro quei deputati, che risultassero autori della manomissione delle urne, avvenuta alla Camera.

Art. 101. Ogni autorità ed ogni ufficiale pubblico, che nell'esercizio delle sue funzioni acquisterà notizia di un delitto di azione pubblica, sarà tenuto a farne rapporto e di trasmettere gli atti e i documenti relativi al Procuratore del Re presso il tribunale, nella cui giurisdizione il delitto sarà stato commesso, o l'imputato avesse la sua dimora, o potesse essere trovato.

A proposito di questa faccenda, il giornale *Avanti* affermò che l'on. Torraca si era recato alla Procura del Re a denunziare i nomi dei deputati che hanno rovesciate le urne.

L'on. Torraca, che si trova a Senigallia, telegrafa di smentire tale notizia, che del resto è stata smentita categoricamente anche ieri dalla R. Procura.

Chi ha fatto acquistare all'Autorità notizia del fatto, sono i giornali coi resoconti parlamentari e chi ha denunziati e indicati, meglio d'ognuno, i deputati che l'hanno compiuto o vi hanno partecipato, è l'*Avanti*, il quale, essendo forse il meglio informato, ha fornito nel suo resoconto, i particolari più precisi.

La *Tribuna* di ieri sera, esaminando con una diligente e dotta dissertazione giuridica, quale disposizione del Codice si possa applicare per la violenza consumata alla Camera, conchiude col dire che potrà sembrare duro a molti che un fatto così scandaloso resti impunito, ma pur troppo il Codice non ha una disposizione applicabile al caso concreto.

Sia perchè l'autorità giudiziaria può facilmente far a meno dei nostri commentari al Codice, sia perchè non vogliamo invadere il campo dei giornali specialmente competenti in siffatte controversie, ci guarderemo bene dall'entrare in una discussione giuridica.

Tuttavia ci sembra, così a lume di luna, che tra gli articoli del Codice P. esaminati dalla *Tribuna*, il 188 sia proprio fatto al caso, come ci sembrano troppo sottili ed alquanto stiracchiate le argomentazioni della nostra egregia consorella per disapplicarlo.

Art. 188 — Alle stesse pene (reclusione da tre a trenta mesi) soggiace chiunque usa violenza o minaccia per impedire o turbare le adunanze o l'esercizio delle funzioni di Corpi giudiziari politici e amministrativi, o delle loro rappresentanze, o di altre autorità di istituti pubblici, ovvero per influirvi sulle loro deliberazioni.

I lettori possono giudicare se sia o no applicabile questa disposizione.

Del resto, se non fosse applicabile l'art. 188, la conseguenza sarebbe questa, che domani dieci faziosi potrebbero fare alla Camera qualunque violenza, circondando magari le urne col revolver alla mano per impedire di votare, certi e sicuri dell'impunità.

Francamente, se così dovesse essere, converrebbe sfrondare di parecchie foglie la corona d'alloro, di cui fu cinto l'on. Zanardelli pel nuovo Cod. Penale. Ma noi crediamo che non sia il caso, giacchè a nostro avviso il Codice contempla anche le violenze avvenute alla Camera per impedire ai deputati l'esercizio delle loro funzioni.

La Conferenza per la pace.

(S) **L'Aja**, 5. — La seconda Commissione della Conferenza per la pace e poscia la Conferenza in seduta plenaria approvarono la dichiarazione delle leggi sugli usi di guerra.

L'emendamento del primo delegato italiano, conte Nigra, che proponeva che l'articolo 25 fosse applicato anche ai bombardamenti navali, fu rinviato ad un'ulteriore Conferenza.

I delegati degli Stati-Uniti sollevarono la questione dell'inviolabilità della proprietà privata sul mare. La Conferenza rinviò anche questa questione ad un'ulteriore Conferenza, essendosi la Francia, l'Inghilterra e la Russia astenute dal votare, l'attuale Conferenza essendo incompetente in questa questione.

La relazione sui lavori della Conferenza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

L'Aja, 5, ore 12,50 — La relazione generale sui lavori compiuti dalle Commissioni della Conferenza per la pace constata che la seconda Commissione ha riveduto la Convenzione di Ginevra della " Croce Rossa „ e le disposizioni di essa che riguardano la neutralità del personale e del materiale di quella Società furono estese alle guerre navali.

La guerra di terra fu " umanizzata „ e fu codificato il trattamento dei non combattenti, dei prigionieri di guerra, delle spie, dei corpi di franchi tiratori, ecc.

La prima Commissione ha respinto le proposte relative ad ogni limitazione dei perfezionamenti e delle scoperte di armi, munizioni e proiettili limitandosi a proibire per un quinquennio il getto di proiettili esplosivi dai palloni aerostatici sui combattenti, l'uso dei proiettili *Dum Dum* che fu stigmatizzato da tutti i delegati, eccetto gli inglesi e gli americani. Fu proibito pure l'uso di bombe piene di gaz asfissianti, eccetto per gli Stati Uniti, i quali non hanno aderito.

La terza Commissione ha stipulato un codice esauriente per gli arbitrati, l'istituzione immediata di un tribunale arbitrale permanente, le cui decisioni sono impegnative per coloro che le accettano.

Le Sottocommissioni del tribunale arbitrale studieranno preventivamente tutte le vertenze e le decideranno lasciando però liberi gli interessati di accettarne o respingerne le conclusioni.

Si è voluto che si combattesse e si discutesse l'istituzione dei mediatori ufficiali che corrispondono ai padrini del duello, affinchè non riuscendo ad evitare la guerra procurino almeno di troncarla.

La relazione dice che una sosta negli armamenti è possibile soltanto mediante trattative dirette tra i Gabinetti degli Stati della duplice e della triplice alleanza e tra le grandi potenze marittime.

La relazione esprime la speranza che la Conferenza si pronuncierà nel senso che l'emulazione per aumentare gli armamenti cessi. Rileva la responsabilità che con questa gara si addossano i potentati, esortandoli ad attuare la nobile iniziativa dello Czar.

La relazione finisce constatando il buon volere e l'abnegazione dei delegati, facendo voti per un miglior avvenire dei popoli e plaudendo allo Czar.

L'esercito in estate

Il ministero della guerra ha stabilito che le esercitazioni estive dell'esercito comprendano: grandi manovre di corpi d'esercito contrapposti — manovre di campagna — manovre di cavalleria — manovre d'assedio.

Grandi manovre *(28 agosto - 2 settembre)*. — Si svolgeranno tra Bra e Torino e vi parteciperanno due Corpi d'armata, formati come in appresso, ed una divisione di cavalleria.

I Corpo d'armata di manovra.

Brigata Como (regg. 23. e 24.) M. G. Della Noce
" Modena (" 41. e 42.) M. G. Marcatini
" Reggio (" 45. e 46.) M. G. Avogadro
" Basilicata " 91. e 92.) M. G. Zuccari

Reggimento cavalleggeri di Roma (20.)
Reparti proporzionali di artiglieria e genio
Servizi accessori.

II Corpo d'armata di manovra.

Brigata Re (regg. 1. e 2.) M. G. Canera
" Cuneo (" 7. e 8.) M. G. Sanguinetti
" Casale (" 11. e 12.) M. G. Degiorgis
" Pistoia (" 35. e 36.) M. G. Cadorna

Reggimento cavalleggieri di Piacenza (18.)
Reparti proporzionali di artiglieria e genio
Servizi accessori
Divisione di ferrovieri di M. M. (reggimenti 101., 103., 105., 107.
Battaglioni di bersaglieri di M. M. (41. e 43.)
Reparti proporzionali di artiglieria e genio
Servizi accessori.

Divisione di cavalleria.

1.a Brigata lancieri (reggimenti Piemonte Reale e Aosta).
2.a Brigata cavalleggeri (reggimenti Caserta e Umberto I)
Brigata di artiglieria a cavallo
Servizi accessori.

Manovre di campagna. Si svolgeranno nei territori dei rispettivi corpi d'armata delle truppe dei rimanenti dieci corpi d'armata e più precisamente:

III corpo d'armata — Divisione di Milano a sud del lago di Varese: Brigate Ferrara (47. e 48 reggimenti), Abruzzi (57. e 58.) — 2 squadroni cavalleggieri Lodi — Brigata di 3 batterie del 16. artiglieria.

— *Idem* — Divisione di Brescia nelle alte valli del Chiese e del Mella: Brigata Salerno (89. e 90. reggimenti) — 2. e 3. reggimenti bersaglieri — uno squadrone dei Lancieri di Montebello — Brigata di 2 batterie del 16 reggimento artiglieria.

IV Corpo d'armata — Divisione di Genova nelle alte valli del Tanaro e dell'Argentina: Brigata Piemonte (13. e 14. reggimenti) — 12. reggimento bersaglieri — Brigata di 2 batterie del 4. artiglieria (cent. 7) — Brigata di 2 batterie da montagna — Riparti del genio.

— *Idem* — Divisione di Piacenza nella valle del Taro tra Piacenza e Borgotaro: Brigata Granatieri di Sardegna, Cremona (21. e 22. reggimenti), Livorno 33. e 34. — 2 squadroni Lancieri di Milano — 2 brigate di 2 batterie del 19. e 21. artiglieria.

V Corpo d'armata — Divisione di Verona fra Adige e Brenta: Brigata Brescia (19. e 20. reggimenti). Umbria (53. e 54.) — 11. reggimento bersaglieri — 6. reggimento alpini (2 battaglioni) — Reggimento Genova cavalleria — Brigata di 3 batterie dell'8. artiglieria — Batteria da montagna — Reparti del genio.

— *Idem* — Divisione di Padova fra Piave e Tagliamento: Brigata Acqui (17. e 18 reggimenti), Pavia (27. e 28.), Sicilia (61. e 62.) — Brigata di 3 batterie del 20. artiglieria. Reparti del genio.

VI Corpo d'armata — Divisione di Bologna sulla linea Bologna-Bazzano-Vignola-Sassuolo. Brigata Verona (85. e 86. reggimenti) — 1 squadrone dei cavalleggieri di Vicenza — Brigata di 3 batterie del 3. artiglieria — Reparti del genio.

— *Idem* — Divisione di Ravenna nella valle del Lamone. Brigata Toscana (77. e 78. reggimenti), Friuli (87. e 88) — 1 squadrone del reggimento Guide — Brigata di 3 batterie del 14. artiglieria.

VII Corpo d'armata — Da Grottammare a Reburgo. Brigata Ravenna (37. e 38. reggimenti), Marche (55. e 56.), Valtellina (65. e 66.) — 8. reggimento bersaglieri — 1 squadrone del reggimento Foggia — 2 brigate di 4 batterie del 9. e 18. artiglieria.

VIII Corpo d'armata — Divisione di Firenze alla Stia. Brigata Aosta (5. e 6. reggimenti), Palermo (67. e 68.) — 1 squadrone del reggimento Novara — Brigata di 4 batterie del 19. artiglieria.

— *Idem* — Divisione di Livorno al Passo dell'Olmo. Brigata Bergamo (25. e 26. reggimenti), Siena (31. e 32.) — 9. reggimento bersaglieri — Brigata di 4 batterie del 7. artiglieria (cent. 7) — Riparti del genio.

IX Corpo d'armata — Linea Bracciano-Vetralla-Nepi. Brigate Cagliari (63 e 64 reggimenti), Ancona (69 e 70), Alpi (51 e 52), Calabria (59 e 60). Reggimento Monferrato (4 squadroni) - 2 brigate di 4 batterie del 1 e 13 artiglieria. Reparti del genio.

X Corpo d'armata — Divisione di Napoli sulla linea Capua-Teano. Brigate Parma (49 e 50 reggimento), Napoli (75 e 76) - 10 reggimento bersaglieri - 2 squadroni reggimento Foggia. Brigata di 4 batterie del 12 artiglieria. Reparti del genio.

Id. — Divisione di Salerno sulla linea Maddaloni-Cancello. Brigate Bologna (39 e 40 reggimenti), Roma (79 e 80). Torino (81 e 82). Due squadroni reggimento V. Emanuele. Brigata di 4 batterie del 10 artiglieria.

XI Corpo d'armata — Linea Palazzo San Gervasio-Spinazzola-Altamura-Santeramo in Colle. Brigate Savona (15. e 16. reggimento), Venezia (83. e 84.), Puglie (71.), Torino (81.) — 2 squadroni del reggimento Savoia — Brigata di 4 batterie del 12. artiglieria.

XII Corpo d'armata — Linea Linguaglossa-Randazzo. Brigate Pinerolo (13. e 14.), Pisa (29. e 30.), Lombardia (73. e 74.), Messina (93. e 94.) — 1. reggimento bersaglieri — 2 squadroni reggimento Monferrato — Brigata di 4 batterie del 22. artiglieria — Brigata da montagna — Riparti del genio.

Manovre di cavalleria. — Vi parteciperanno i reggimenti dell'arma di presidio nei Corpi di armata II, III, V, IX e X, e più precisamente:

II Corpo d'armata — 16 al 28 agosto — Cameri — La divisione di cavalleria destinata poi alle grandi manovre.

III Corpo d'armata — 10 settembre-1 ottobre — Somma e Gallarate — Brigata formata dai reggimenti Montebello, Firenze e Lodi — Brigata di batterie a cavallo.

V Corpo d'armata — 12 al 27 settembre — Pordenone — 5. Brigata di cavalleria (reggimenti Nizza e Saluzzo) — Brigata di batterie a cavallo.

IX e X Corpo d'armata — 10 al 25 agosto — Esercitazioni combinate d'avamposti nell'Agro romano — Reggimenti Monferrato, Alessandria, Lucca, Catania — 2 batterie del 1. e 12 reggimenti artiglieria (cent. 7) — Drappello di genio.

X Corpo d'armata — 17 settembre al 1. ottobre — Caserta, Santa Maria e Capua — Brigata formata dei reggimenti Savoia, Foggia e Vittorio Emanuele — Brigata di 2 batterie del 10. artiglieria (cent. 7).

Manovre d'assedio — 1 al 23 agosto — Piazza di Susa — Vi prenderanno parte (attacco e difesa): Brigata Abruzzi (6 battaglioni), 3 battaglioni alpini (Exilles, Fenestrelle e Susa), 2 plotoni di cavalleria, 1 brigata d'artiglieria del 6. reggimento (3 batterie), 1 brigata da montagna (3 batterie), 5 brigate d'artiglieria da fortezza (16 compagnie), 3 drappelli di operai d'artiglieria, 6 compagnie del genio (zappatori, minatori e telegrafisti), parchi d'assedio di artiglieria, parchi zappatori, minatori, telegrafisti e fotoelettrici ecc.

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 3. — E' terminato oggi il nuovo processo per l'assassinio del ministro della guerra avvenuto nel novembre 1897.

Diocleziano Martyr ed Umbelino Pacheco sono stati condannati ciascuno a 30 anni di carcere.

L'industria dello zucchero in Italia

Negli Atti dell'Accademia dei Georgofili è uscito un'interessante studio dell'on. Guicciardini, su questo argomento, che è oggi della massima attualità, riferendosi ad una industria che accenna a prendere in Italia, un notevole sviluppo. Non consentendoci lo spazio nemmeno un sunto della larga monografia dell'ex-ministro d'agricoltura, ci limitiamo a riassumerne la parte generale, in cui si tratta dell'industria saccarifera in rapporto allo Stato.

Lo Stato, come è noto, concede alla fabbricazione dello zucchero indigeno una protezione notevolissima. Lo zucchero greggio importato dall'estero paga un dazio di L. 88, lo zucchero greggio nazionale paga invece un diritto di fabbricazione di L. 67,20. Lo zucchero nazionale gode dunque di una protezione corrispondente a L. 20,80 il quintale.

Ma non è tutto: lo zucchero nazionale gode anche di un supplemento di protezione, consistente nel sistema di liquidazione della tassa.

La legge consente di liquidare la tassa o in base allo zucchero greggio effettivamente prodotto o in base alla densità dei sughi defecati.

In questo secondo caso si suppone che dai sughi defecati si ricavi una determinata quantità di zucchero greggio; ma siccome il rapporto fra la densità dei sughi e la quantità dello zucchero ricavato è calcolato in una cifra inferiore alla realtà, ne viene che il dazio è pagato su una quantità di zucchero inferiore a quella prodotta, ossia in una misura inferiore a quella stabilita dalla legge.

La Direzione generale delle gabelle in un recente documento osserva che a favore della industria dello zucchero concorsero la protezione doganale nella misura di L. 20.80 il quintale e il metodo di accertamento della tassa che corrisponde ad una diminuzione del 25 per cento, cosicchè la tassa di fabbricazione anzichè di L. 67.20 si riduce a lire 50.40 il quintale.

Dunque, se questi calcoli sono esatti, il regime daziario vigente farebbe pagare allo zucchero indigeno L. 50.40 invece di L. 88, concedendo una protezione di L. 37.60 al quintale.

Lo zucchero greggio consumato in Italia si ragguaglia a circa 750.000 quintali. Quando veniva quasi tutto dall'estero in ragione di L. 88 dava all'erario 65 milioni; d'ora in poi, se tutto lo zucchero che si consuma sarà fabbricato in paese, in ragione di L. 50.40, l'introito dello Stato si ridurrà a 37.800.000.

Lo Stato dunque, per la protezione di questa industria, quando il mercato interno fosse approvvigionato per intero dalla fabbrica nazionale, perderebbe oltre 27 milioni di lire.

Questo sacrificio, che lo Stato sopporta già in parte per favorire l'industria dello zucchero indigeno, lo compie specialmente per favorire l'agricoltura.

L'on. Guicciardini dubita che si raggiunga questo scopo, perchè, secondo lui, i beneficii che gli agricoltori possono ricavare dalla cultura della barbabietola, dati i patti che impongono i capitalisti, o sono illusori o troppo miti, quindi effimeri.

Ma l'on. Guicciardini evidentemente ha tenuto presenti solamente regioni a coltura intensiva come la Toscana, e ha dimenticato le plaghe sterminate di tanta parte dell'Italia meridionale, dove il pascolo brado o la cultura estensiva dei cereali fanno desiderare più proficue e rimuneratire coltivazioni.

Una osservazione però da non pretermettere è quella che l'on. Guicciardini fa alla parte del leone che si sono fatti i capitalisti nelle imprese di questo genere.

Riferiamo le sue parole.

Una fabbrica di zucchero che lavori 300,000 quintali di barbabietole e produca 30,000 quintali di zucchero greggio, ha un capitale fisso e mobile di un milione e mezzo di lire.

L'ammortamento completo di siffatto capitale si calcola avvenga in cinque anni al più.

Il dividendo degli azionisti durante il primo quinquennio si valuta a non meno del 15 per cento. Secondo questo calcolo una fabbrica con un capitale di un milione e mezzo darebbe un benefizio annuo di oltre 525,000 lire, che nel primo quinquennio si ripartirebbe fra il conto dell'ammortamento e il conto degli azionisti, i quali vedrebbero il loro capitale compensato nel primo quinquennio in ragione del 15 per cento e poscia del 32 per cento.

Se veramente le cose stanno così, sarebbe necessario, anche nel bene inteso interesse di questa industria promettente, che i rapporti fra agricoltori e fabbricanti fossero temprati a maggiore equità distributiva.

Note bibliografiche

Baci, novelle edite e inedite di Michelangelo Tancredi — Città di Castello. S. Lapi editore.

Il titolo è suggestivo: il libro — come di rado succede — corrisponde al titolo. Le novelle sono briose, spigliate, un po' anzi... — specialmente due o tre — fin troppo spigliate, perchè riproducono senza velami strani talune scene della vita amorosa. Contuttociò il libro non ha nulla di eccessivo, e se le signorine non lo leggeranno — almeno in pubblico — le signore vi troveranno una lettura gradita, piacevole, ora specialmente che le giornate calde non consigliano i libri gravi e solenni.

Anzi, come volumetto da *bagni*, questi *Baci* si raccomandano anche per l'edizione elegante e graziosa.

Rivista Italiana di politica e legislazione agraria, diretta dall'on. avv. Alfredo Baccelli. — Roma. Società editrice D. Alighieri.

Ecco il sommario del quarto numero: A. Baccelli, *Paralisi legislativa*; F. P. Mattei, *L'agricoltura meridionale* e il suo avvenire; F. Ambrosoli, *Il nostro contadino in Germania*; T. Poggi, *Le cattedre ambulanti di agricoltura in Italia*; A. Poggi, *L'esposizione agraria di Roma*; E. Ottavi, *Rivista agraria*. Più notizie agricole, e di importazioni ed esportazioni dei prodotti agricoli.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1899-1900 — Id. concernente approvazione d'eccedenza d'impegni — RR. DD. che determinano le norme da seguirsi per gli esami d'idoneità e di concorso per l'avanzamento dei fuochisti e macchinisti della R. Marina.

Id. col quale viene soppresso il posto di Cassiere del R. Comm. italiano all'Esposizione universale di Parigi del 1900 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

. ***Nuovi Uffici telegrafici*** — Il 1. corr. in Mazzoleni, prov. di Bergamo, in Refrontolo, prov. di Treviso e in Battipaglia, prov. di Salerno, è stato attivato il servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri reca:

" R. D. col quale s'istituisce un secondo posto di notaro nel Comune di Sommariva Perno — Risultato dell'esame di concorso per nomina ad archivista nel Ministero di Grazia e Giustizia — Statistica delle dispense matrimoniali (2° trimestre 1899) — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni" „

Giudici — D'Alenzo Cosimo, da Fermo a Cagliari; Castellani Umberto, nominato per merito distinto a Venezia; Campanile Antonio, da Cosenza a Lucera; Sanna Pinna, da Arezzo a Cosenza; Zoboli Marcello, da Borgotaro ad Arezzo; Stecchini Domenico, da Castrovillari a Borgotaro; Politi Giulio, da Caltanissetta a Monteleone.

Pretori. — Grifoni Ludovico da Sestri Levante a Varese Ligure, Gerardeschi-Ricci Clemente da Sarzana a Sestri Levante, Perazzi Giovanni da Varese Ligure a Sarzana, Azzariti Francesco Saverio da Camerata a Cassino, Dal Monte Vittorio dal 2. mand. Verona nominato giudice al trib. di Caltanissetta, Todeschini Camillo da Scarperia id. id. Caltanissetta, Braccio Camillo da Chieri id. id. Modica, Forte Antonio da Amantea a Tropea, Algaria Gaetano da Oppido Mamertina a Gioiosa Jonica, Degli Uberti Vincenzo da Gioiosa Jonica ad Amantea, Contuzzi Antonio da Borgia a Santa Severina, Donatosa Francesco Paolo da San Giorgio (Taranto) a Montescagiioso, Tognelli Emanuele da Poggiardo a San Giorgio (Taranto), Mentulli Gennaro da Catanzaro a Poggiardo, Forte Adolfo da Terlizzi a Serino, De Liro Nicola da Manduria a Grumo Appula.

Aggiunti. — Zucco Riccardo ff. vice pret. a Grumo Appula id. a Manduria.

Uditori. — Marinucci Luigi dalla regia proc. di S. Maria C. V. al 1. mandamento di Brescia, Testa Paolo dal 1. mand. di Brescia all'8. mand. di Milano, Grieco Nicola da Sanza a Preseglie, Rovida Amedeo Vittorio dal trib. alla pret. di Pisa.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Reggio Calabria, 4. — Due gravi disgrazie in provincia: a Stigliano (Gerace) il mugnaio Augusto Gelsomino camminando sopra un muretto, fu colto da un capogiro e precipitò in una vasca profonda dove s'annegò; ad Oppido Mamertina (Palmi) il muratore Domenico Caracciolo cadde dal ponte di una fabbrica sulla via e riportò lesioni per le quali cessò di vivere poco dopo.

Sassari, 5, ore 14.25. — Giovanni Porcu, il maestro elementare di Sarule che non si lasciò intimidire dal bandito Solinas che gli aveva imposto, pena la vita, di chiudere la scuola, è stato proposto per la pensione mauriziana.

Cagliari, 5, ore 12.40. — Promosso dalla Società fra i cultori di scienze mediche si è costituito un Comitato per fondare un *Sanatorium* contro la tubercolosi.

Hanno aderito le Autorità e gli Enti locali.

Torino, 5, ore 17,35. — (*Ermon*). Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio comunale. Pubblico affollatissimo. Come era stato preveduto il Sindaco e la Giunta hanno rassegnate le dimissioni.

Il cons. comm. Fontana ha presa subito la parola ed ha dichiarato che le dimissioni recavano meraviglia, poichè nell'adunanza di lunedì il Consiglio, pur votando il sussidio di 1 milione di lire per la ferrovia Torino-Chieri-Piovà-Casale, aveva reso omaggio allo zelo del Sindaco e della Giunta.

Ha presentato in proposito un ordine del giorno firmato da tutti i consiglieri, nel quale si esprimeva nuovamente piena fiducia nell'Amministrazione.

Il Sindaco e la Giunta, impressionati dalla dimostrazione, hanno ritirate le dimissioni.

Alessandria, 5, ore 15. — A Refrancore, piccolo paese del nostro circondario, il contadino Vincenzo Roberti, causa vecchi rancori, ha uccisa a coltellate la moglie Maddalena Pagliatto. E' stato arrestato subito.

Le elezioni amministrative nei comuni vesuviani

Napoli, 4 — Incominciano a giungere i risultati delle elezioni amministrative nei vari comuni vesuviani. Ve li riassumo.

A Portici ha trionfato completamente la lista dell'attuale amministrazione appoggiata dal comm. Poli e l'opposizione ha guadagnato i tre seggi della minoranza.

A Resina con forte maggioranza ha trionfato la lista dell'amministrazione capitanata dal cav. Cacciottoli, ed anche qui l'opposizione ha guadagnato i tre seggi della minoranza.

A S. Giovanni a Teduccio la lotta accanita ha portato alla completa vittoria della lista del sindaco cav. Vincenzio Stazio.

A Torre del Greco i clericali sono stati completamente sconfitti con grande maggioranza.

A Casoria per l'elezione del consigliere provinciale l'aspra lotta impegnatavi è finita con la sconfitta dell'on. Colosimo contro il dottor Corrado per una sessantina di voti soltanto.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di giugno:

La stagione umida e relativamente fresca fu favorevole alla canapa, ai prati ed ai granturchi, che sono dovunque promettentissimi; recò invece qualche danno, generalmente assai lieve, al frumento ed alla vite.

La mietitura, benchè non sia stata fatta con regolare continuità, è a buon punto e dà prodotto in generale buono, sia per qualità che per quantità.

Sono sempre soddisfacenti le condizioni della campagna, alla quale gioverebbe ora il caldo secco.

Si hanno notizie di danni prodotti da grandinate in alcune località delle provincie di Cuneo, Mantova, Verona, Padova e Salerno.

Economia e Statistica

Gli impiegati dello Stato.

Da uno studio pubblicato sull'*Economiste* togliamo le seguenti cifre interessanti.

Lo specchio seguente riproduce il numero degli impiegati in rapporto alla popolazione in alcuni paesi d'Europa:

	Numero degli impiegati	Popolazione milioni	Proporz. p. 1000 ab.
Italia	90.618	31	3
Francia	416.000	38.5	11
Austria-Ungheria	63.535	41.3	1.6
Belgio	47.880	6	8
Spagna	51.268	17.5	3
Rumania	29.006	6	4.8

Ed ecco ora l'ammontare degli stipendi e la loro media:

		Totale stipendi	Media
Italia	L.	161,008,000	1.780
Francia	"	627.000.000	1.490
Austria-Ungqeria	"	60.331.000	2.400
Belgio	"	82.507.000	1.725
Spagna	"	112.093.000	2.200
Rumania	"	72.196.000	2.450

Francia e Italia, come si vede, sono i paesi dove la burocrazia e l'impiegomania sono maggiormente in fiore.

La produzione del caffè.

Nel seguente prospetto è riprodotta la produzione del caffè nel Brasile in confronto della produzione mondiale dal 1889-90 al 1897-98.

	Brasile (Sacchi di 60 kg.)	Totale	Valore media per sacco Lire ital.
1889-90	4,220,000	8,658,200	103
1890-91	5,308,000	9,297,000	109
1891-92	7,376,000	11,858,000	91
1892-93	6,193,000	11,283,000	97
1893-94	4,307,000	9,202,000	103
1894-95	6,689,000	11,636,000	94
1895-96	6,250,000	10,194,000	90
1896-97	8,680,000	12,608,000	61
1897-98	11,110,000	15,710,000	39

Il Brasile, come si vede, ha guadagnato d'anno in anno la preponderanza su tutti gli altri paesi del mondo, e mentre i nuovi raccolti aumentano progressivamente quelli degli altri paesi produttori di caffè restano stazionari.

L'esportazione di caffè dal Brasile nel 1897-98 ha toccato il valore di L. 425.000,000.

Il commercio del Giappone.

Togliamo da un rapporto consolare inglese i risultati definitivi del commercio estero del Giappone nel 1898.

Il commercio totale è di 45,249,039 lire sterline, delle quali 28,328,345 per l'importazione e 16,920,694 per l'importazione.

Ecco le cifre comparative dei due ultimi anni:

Anni	*Import.* (*L. st.*)	*Esport.*
1897	22,828,683	16,398,212
1898	28,304,743	16,629,702
Differ.	+ 5,476,060	+ 231,490

L'eccedenza delle importazioni fu di 11,675,041 sterline nel 1898.

Ecco come il commercio totale si distribuisce per i vari paesi:

	Imp. (*L. st.*)	*Esport.*
Inghilterra	6,491,399	794,580
Hong-Kong	1,623,581	3,212,959
Indie inglesi	4,161,349	616,224
Australia	143,267	203,734
Canadà	16,025	241,490
Stati Uniti	4,083,445	4,829,680
Francia	712,539	2,092,341
Germania	2,614,453	252,077
Cina	3,115,977	2,980,136

La parte del leone è quella dell'Inghilterra, che comprende anche Hong-Kong e le Indie.

Insommergibili e incombustibili

Le prove giudiziarie coll'acqua e col fuoco, furono in grande voga nel medio-evo.

Un uomo attaccato ad una corda ed immerso nell'acqua colle membra legate, deve sommergersi: se galleggia appare sottratto alle leggi della gravità.

Il fatto di non colare a fondo era dunque considerato come segno di una protezione soprannaturale. Se, accusato di un delitto qualunque, egli usciva vittorioso dalla prova dell'acqua, la sua innocenza era evidente. Era una grande fortuna per l'accusato.

Voltaire fa notare che parecchi individui hanno il petto largo ed i polmoni abbastanza leggeri per non affondare, quando una grossa corda che li lega a parecchi doppi fa col corpo un volume meno pesante di una eguale quantità d'acqua.

Scheltema, nella *Storia delle streghe*, ricorda una causa del 1593 davanti alla Corte d'Olanda, nella quale ebbe luogo la prova dell'acqua. La Corte invecò i lumi dei professori delle Facoltà di medicina e filosofia dell'Università di Leida, per sapere se una tale prova era sufficiente a stabilire la certezza assoluta e giuridica.

Il parere di quei professori è un curioso documento che val la pena di riassumere.

Nel preambolo è detto, che comunque si creda circa l'esistenza di un patto fra l'uomo e il demonio, pare tuttavia impossibile che questo patto abbia luogo, a meno che l'uomo non sia caduto così in basso da abiurare qualunque sentimento umano, e che pare altresì impossibile che il demonio si sottometta ad un tale patto senza essere legato all'uomo da qualche grosso misfatto.

Partendo quindi dal principio che non si potrebbe attribuire all'acqua piuttosto che a qualunque altro elemento, la virtù di discutere e risolvere una questione di colpabilità, l'estensore del parere pone questa domanda: Se è vero che l'acqua ha in tanto orrore le streghe da rifiutarsi ad accoglierle nel suo seno, per farle perire, perchè la terra si degna di portarle? Perchè l'aria che fa vivere penetra nei loro polmoni? Perchè il sole acconsente ad illuminarle? Finalmente, perchè gli alimenti ne prolungano l'esistenza, tutte cose altrettanto essenziali alla vita dell'acqua?

In seguito dopo di avere stabilito che cause naturali fanno sornuotare o affondare i corpi umani, enumera queste cause diverse, e fra quelle che mantengono i corpi a galla, cita il modo col quale si cala nell'acqua il paziente, spogliato delle vesti, steso sul dosso, piedi e mani legate insieme; se questi, egli dice, ha reni e spalle larghe, piglia la apparenza di una barca piatta, il terrore fa trattenergli il respiro, i polmoni, gli intestini si riempiono d'aria ecc.

Constatata questa possibilità di sornuotare o di affondare in forza di cause naturali, conclude così:

" Sarebbe dunque la più grande imprudenza dichiarare convinto di sortilegio e magia, e condannare per questo motivo colui il cui corpo resta a galla, tanto più che nè le leggi divine nè le umane, ordinano ai giudici di servirsi di un tale sistema di esame. „

Chiunque si mette a contatto coi corpi incandescenti è bruciato. Questa la regola. Le eccezioni cui va soggetta hanno dato origine alla prova giudiziaria del fuoco.

L'accusato per provare la sua innocenza, deve maneggiare un ferro arroventato alla fiamma, camminare sui carboni ardenti, immergere la mano nell'acqua bollente, e tutto ciò senza bruciarsi.

Quest'uso esisteva già presso i greci. Nell'*Antigone* di Sofocle, le guardie sospettate da Creonte domandano di maneggiare un ferro rovente e di attraversare le fiamme per provare la loro innocenza.

Secondo Strabone, le sacerdotesse di Diana, a Castabala in Cappadocia, camminavano a piedi nudi sopra carboni ardenti, protette dalla potente dea, la quale dava questo potere a tutti i suoi adoratori.

Questa prova antichissima fu in onore anche nel medio-evo, ed è ancora praticata nelle Indie, nel Siam, nel Giappone e altrove.

Talora si adopera un ferro arroventato o si fa passare l'accusato a piedi nudi sopra un braciere. La mitologia indù narra che Sitali, sposa di Rama, sesta incarnazione di Visnù, camminò a piedi nudi sopra un ferro rovente per scolparsi di ingiuriosi sospetti.

In Arabia, nel Madagascar, a Mozambico, nel Senegal ecc. l'accusato è assolto se rimane illeso, è condannato se rimane ustionato dal fuoco.

In alcuni casi di incombustibilità più o meno completa, si dà una spiegazione fisiologica. Boutigny d'Evreux, a metà del nostro secolo, segnalava gli operai delle officine di piombo; essi mettono le mani in un bacino di piombo fuso per ritirarne una moneta d'argento buttatavi dal visitatore, oppure spezzano colla mano un getto di ferro uscito dal crogiuolo. L'immunità è dovuta alla umidità della pelle: il sudore prende forma sferoidale e protegge momentaneamente la cute.

Nelle fiere vi sono ancora i mangiatori di stoppa accesa, di zolfo o cera infiammata.

Essi si empiono la bocca di stoppa e si preservano con un'abbondante salivazione; respirano dal naso in modo che l'aria aspirata uscendo dalla bocca fa espettorare scintille.

Il prof. Sementini di Napoli, in principio del secolo riconobbe che delle frizioni ripetute con una soluzione di allume, poscia di sapone, proteggevano sufficientemente la pelle contro i corpi ardenti.

Questi fatti valgono a spiegare, senza bisogno di ricorrere alla magia, come alcuni uomini possano resistere all'azione del fuoco per effetto di cause naturali.

Romanzi di Zola sequestrati.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 5 ore 14,75. — Sono stati sequestrati presso alcuni librai di Berlino per ordine della procura di Stato i romanzi di Zola: *Debâcle* e *Docteur Pascal* che sinora si vendevano liberamente.

La *Nat. Ztg.* chiama ridicolo il sequestro.

Note archeologiche

Scoperte in Albania.

Accennammo alle scoperte fatte dal console francese a Scutari, il sig. Degrand, di una necropoli nel territorio di Slaku (Albania).

Aggiungiamo nuovi particolari.

Il numero delle tombe scoperte è considerevole: esse sono costruite in modo uniforme con lastre schistose di 5-6 cm. di spessore: due formano i lati maggiori, la terza copre il lato al quale volge la testa, la quarta forma il coperchio: il lato al quale volgono i piedi è raramente provveduto di parete.

Una tomba era divisa in due nel senso della lunghezza, a mezzo di una lastra, che teneva separati i due scheletri.

Furono trovati molti oggetti preziosi, specialmente orecchini, gioielli di bronzo, argenterie, molte perle e cilindri di vetro, terra smaltata e pochissimi oggetti di ferro.

Un anello da dito in argento in cui è incastrato un onice rappresentante Mercurio col caduceo è il solo emblema religioso che il sig. Degrand abbia trovato.

In una tomba, costruita con gran cura fu trovata una spada a larga lama col pomo di bronzo; alla lama e all'impugnatura aderivano ancora alcuni frammenti di legno che avevano formato il fodero.

Il Degrand ha notato che gli ornamenti delle donne di Scutari sono assolutamente simili a qualcuno di quelli in bronzo della necropoli.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il signor Saint-Signy, di cui lodammo giorni addietro una bella traduzione francese del poema lirico di Alfredo Baccelli, *Vittime e ribelli*, ha pronta una commedia in tre atti, *Teinture nouvelle*, che presto sarà rappresentata a Parigi. Presto, poi, ci auguriamo di applaudirla anche in Italia.

— Il dramma *Dopo* di Augusto Novelli non è piaciuto all'Alfieri di Torino, benchè magistralmente rappresentato dal suo illustre omonimo Ermete.

— L'artista instancabile. E' Sarah Bernhardt. Da sei mesi viaggia e recita. La scorsa settimana era a Londra, poi fu a Stratford; ritornata a Parigi, ha continuato per Lione: sempre, la sera, ha recitata *La signora dalle camelie*.

Ora ne ha per dodici giorni ancora, nei quali si presenterà al pubblico di Aix-les-bains, Avignone, Bèziers, Montpellier, Bordeaux: e finalmente alla fine di luglio prenderà riposo. E l'avrà ben meritato!

Lirica. — Al Covent Garden la *Bohème* ha ottenuto ottimo successo. I principali interpreti, la signora Melba e il tenore De Lucia, furono applauditi dal principio alla fine, ed anche il maestro Puccini fu festeggiato dal pubblico.

— La cantante australiana, signora Melba, farà, nella prossima stagione una grande *tournée* in Europa (rappresentazioni e concerti).

Questa *tournée* comincierà in Germania. L'artista andrà poi in Austria, in Ungheria, negli altri paesi del Danubio e in Russia, per terminare la sua *tournée* a Costantinopoli.

— L'Opera reale di Monaco di Baviera non si lascia intimidire dalla concorrenza del teatro di Bayreuth.

A partire dal 31 corrente essa darà un ciclo wagneriano completo, ad eccezione ben inteso del *Parsifal*. La serie delle rappresentazioni sarà terminata dal *Baerenhaeuter* di Siegfried Wagner e dallo *Straniero* di Vogl.

Tra una e l'altra delle opere di Wagner verranno eseguite a Monaco quelle di Mozart, *Fidelio* di Beethoven e la *Parte del Diavolo* di Auber fanno pure parte del programma.

— I giornali inglesi fanno grandi elogi del baritono Scotti e per la voce e per l'azione, nella parte di Amonasro nell'*Aida*, da lui cantata giorni sono per la prima volta al Covent Garden.

Concerti. — L'Accademia delle Belle Arti di Francia, riunita per udire le cantate dei concorrenti al premio di Roma, ha udito successivamente le sei partiture scritte sopra un poema di Eugenio Adenis, *Callirhoé*, il cui soggetto è il seguente:

Apollo, condannato da Giove per una colpa leggiera a guardare sulla terra gli armenti, errando una notte nei boschi, si incontra con Callirhoé, una giovane sacerdotessa di Diana. Se ne innamora e viene ricambiato di eguale affetto, tanto che la vergine non sa resistere alle parole ardenti di Apollo e soccombe.

Diana, irritata, uccide la fanciulla, trapassandole il cuore con una freccia. Ma Apollo trasforma la vittima in un ruscello, il cui mormorio riuscirà dolce all'orecchio degli amanti.

L'Accademia ha conferito il premio al sig. Carlo Levadé, allievo dei maestri Massenet e Lenepveu.

Coreografia. — I giornali di Genova annunziano che per alcuni giorni si è trattenuto colà il maestro Romualdo Marenco, ospite di certo signor Carlo Thomas. Questi è un appassionato per la coreografia, che ha pronto un gran ballo *Universo*; ma prima di avventurarlo, ha voluto il parere di un maestro provetto.

E pare che il giudizio del Marenco sia stato favorevolissimo.

Varie. — Le rappresentazioni sacre di Oberammergau, che hanno luogo ogni dieci anni, coincideranno questa volta colla Esposizione di Parigi del 1900.

Gli abitanti sperano quindi che molti stranieri, che visiteranno la capitale francese per la circostanza, si rechino a vedere le feste della *Passione*.

Intanto fanno dei preparativi più considerevoli del solito.

L'orchestra e i cori lavorano già con molto zelo e le prove cominceranno quanto prima.

La parte di Cristo sarà sostenuta da un nuovo titolare, certo Antonio Lang.

Per la prima volta il teatro sarà coperto: e si prevede per questo una spesa di 200.000 franchi. Inoltre il Comune farà costruire per la circostanza un Mattatoio. E le persone che poterono constatare quanto il nutrimento lasciasse desiderare nel 1890 e quanto anzi fosse raro, approveranno certamente il progetto.

Drammi di terra e di mare

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York: Un incendio distrusse la metà di Dawson-city (*Klondike*).

— Il *Daily News* ha da Odessa: Vi fu un'esplosione nella miniera di Kruvailo. Vi sono 44 morti ed una quarantina di feriti.

Sports

Per i ciclisti — Il *Touring Club* invita tutti i ciclisti — soci o non soci — che desiderano prender parte alla *grande gita negli Abruzzi* che avrà luogo dal 16 al 21 corrente, ad intervenire questa sera alle ore 9 preciso all'*Anglo American Bar* (Via del Corso Liquoreria) per formare la carovana e combinare tutti i dettagli della interessante gita.

Presiederà l'on. Attilio Brunialti, capo-console.

Gita a San Vito — Domenica prossima 9 corrente avrà luogo la grande gita a S. Vito Romano diretta dai Consoli rag. Righetti e rag. Trasatti.

Questa gita, che può chiamarsi ciclo-alpinistica per il fatto che si raggiunge l'altezza di 700 metri sul livello del mare, promette di riuscire numerosa e brillantissima per il panorama sempre attraente e pittoresco dei luoghi che si attraverseranno, per il concorso di varii automobilisti, tra cui il sig. Carlo Arioli, per il confortabile splendido, del quale con la sua abituale cortesia e diligenza si è vivamente interessato il signor Giulio Ronci console di S. Vito Romano.

La salita di Pisoniano fatta in macchina, rimorchiata da muletti, uso Svizzera, costituirà il *clou* della gita.

La partenza avrà luogo alle 4.30 precise dalla piazza dei Cinquecento.

E' necessario inscriversi non più tardi di venerdì alle ore 18 (6 pom.) presso il sig. Righetti, via Piemonte 18, e questo allo scopo di provvedere in tempo al *confort* e ai muletti.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 6 Luglio 1899 — S. Isaia.

Leva il Sole alle ore 4,12 m. - Tramonta alle 7,46 s.
Leva la Luna alle ore 3,17 m. - Tramonta alle 6,49 s.

BOLLETTINO METEORICO.

5 luglio, ore 15.

Europa: pressione ancora elevata Golfo Guascogna 771; bassa Baltico 755.

Italia 24 ore: barometro dovunque alzato da uno a due mill., temperatura diminuita Centro e Sud, irregolarmente variata altrove; qualche pioggia e temporale con grandine al Nord-est.

Stamane cielo vario Nord, sereno altrove.

Barometro: 766 Sardegna; 765 Roma, Potenza, Calabria e Sicilia; 763 Livorno, Chieti, Foggia, Lecce; livellato intorno 762 altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno ponente, cielo sereno Sud, vario altrove, qualche pioggia o temporale.

Sciarada

Il *primo* nell'*intiero*
Si fa con profusione,
Quando sull'*altro* apprestano
E pranzo e colazione.

Spiegazione del Passatempo precedente:
NE-ARCO

Ieri, mercoledì, all'1 1[4], dopo breve, ma fierissimo morbo, sopportato colla più edificante rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi, a soli 26 anni rendeva la sua bell'anima a Dio il pittore

PIO GRANDI

figlio del fu comm. Francesco, la cui memoria è ancor viva nel mondo artistico.

La famiglia, nel darne la triste partecipazione agli amici, li prega di voler intervenire al trasporto funebre, che avrà luogo stamane alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto: via Mercede N. 21.

O Pio, che nel fior degli anni lasciasti questa valle di lagrime per gli eterni gaudi del cielo, non dimenticare giammai la tua amorosissima madre, le tue affezionatissime sorelle, che non possono consolarsi di averti perduto.

Ieri mattina alle ore 6 cessava di vivere in Palombara Sabina, dopo una penosissima malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita di tutti i conforti religiosi.

EMILIA PROPERZI MOCHI

Pietro Mochi, Angelina Properzi Rosati, Vincenzo Rosati ne danno con il presente partecipazione agli amici. — Una Prece.

Le famiglie Montefeschi e Olivieri ringraziano commosse tutte le gentili persone, che vollero dare un ultimo tributo d'affetto alla cara estinta **Marianna Montefeschi.**

Palazzo di Giustizia

Circolo straordinario di Assise.

Pres. comm. Vitelli — Giudici: Lo Re, Venzi — P. M. cav. Savastano — Dif. Gozzi.

La fabbrica di monete false.

La P. S., nel luglio 1898, venne a sapere che fuori P. San Giovanni, in una remota vigna al vicolo dello Scorpione, si era impiantata una fabbrica di monete di nikel e di bronzo.

In una notte l'ispettore Rinaldi stabilì, con diversi agenti, un servizio di appiattamento. Era appena trascorsa la mezzanotte, quando si presentò per entrare nella casa colonica un individuo, che fu subito agguantato dagli agenti.

Lo sconosciuto, che pareva stesse sull'avviso, rapidamente gettò lontano da sè un oggetto che aveva nelle mani e, tratto di tasca un coltello, affrontò in modo minaccioso coloro che gli si erano stretti addosso.

Si impegnò una lotta vivace, nella quale, però, rimase soccombente lo sconosciuto, che, in seguito, venne identificato per Francesco Emilio Pacini, da Montebello, meccanico, d'anni 31.

La P. S. penetrò allora nella casa e vi rinvenne un completo macchinario per la fabbricazione di monete metalliche, tra cui varii conii perfettissimi ed un bilanciere del peso di un quintale.

Alla mattina, girando per la vigna, gli agenti scoprirono una larga buca, in cui erano stati nascosti un conio completo per monetine di nikel ed una scatola contenente vari punzoni, nonchè una lettera diretta al Pacini, da un tale che firmava *Tarippa*, nome che cuopre quello vero di Antonio Bizzoli, individuo colpito da mandato di cattura, che ha mutato aria da un pezzo.

In questa lettera, *Tarippa* prometteva all'amico l'invio di un meccanismo di sua invenzione, col quale, in pochi minuti, si sarebbe potuta perforare qualunque *Cassa forte*. State sull'avviso!

Il Pacini Francesco ieri fu condannato a 4 anni di reclusione, 2 di vigilanza e 2600 lire di multa per contraffazione di monete nazionali.

Varietà scientifiche.

Per rendere il legno incombustibile. — Il seguente processo per rendere il legno incombustibile è stato inventato testè dal sig. Hexamera dell'Istituto Franklin.

I pezzi di legno, completamente secchi, sono collocati in un recipiente metallico chiuso con un doppio involucro, in cui circola il vapore ad una temperatura superiore a 100 gradi. Si estrae l'aria che contiene il legno, poi si introduce una soluzione di silicato di potassa che si fa penetrare nei pori del legno con una pressione di 10 atmosfore mantenute durante un'ora.

Finalmente la silice è precipitata allo stato insolubile nei pori con una soluzione di cloridrato d'ammoniaca.

Questo processo può essere applicato con profitto ai legnami che servono per le costruzioni di edifici pubblici e teatri e per le sovracostruzioni delle navi da guerra, scongiurando così uno dei maggiori pericoli d'incendio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 24.8 — Minimo 15.5

Vaticano. — Il cardinale Calasanzio Vives da Llevaneras ha preso possesso della sua chiesa titolare di S. Adriano al Foro Romano.

— Da Buenos Ayres si hanno notizie sulla organizzazione dei pellegrinaggi che verranno in Roma durante l'anno giubilare.

— Ieri il Papa ricevette in udienza monsignor Donato Velluti-Zati di San Clemente, vescovo di Pescia.

— Ricevette pure il rev. abate Ildebrando de Hemptinne dei Benedettini, e il Superiore generale dei fratelli delle Scuole Cristiane.

— E' arrivato in Roma ed è sceso all'albergo della Minerva, mons. Pietro Avon, vescovo della Guadalupa.

Arrivi e partenze. — Per Poppi, provincia di Arezzo, partì ieri l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Consiglio Provinciale. — Nella seduta pubblica di ieri mattina la Deputazione ha proclamati eletti i seguenti consiglieri provinciali per il mandamento a ciascuno contrassegnato:

Vallecorsa: ing. comm. Emilio Galloni.
Civitavecchia: sig. Federico De Filippi.
S. Vito Romano: senat. Augusto Baccelli.
Soriano nel Cimino: avv. cav. Emilio Gregori.
Roma I: avv. cav. Camillo Giuliani e march. Alberto Del Gallo-Roccagiovine.
Roma III: generale Menotti Garibaldi.
Roma IV: march. Giulio Sacchetti, comm. Edmondo Puccinelli e avv. Cesare Guidi.
Roma V: cav. Lorenzo Vitali.
Monte S. Giovanni Campano: conte Francesco Lucernari.
Ceprano: march. avv. Luigi Ferrari.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per domani sera per l'elezione della Giunta.

La questione dei mercati. — Accennammo già come la IV Sezione del Consiglio di Stato avesse respinto il ricorso presentato dalla Società orto-agricola romana contro l'applicazione del nuovo regolamento approvato dal Comune in ordine ai pubblici mercati.

La questione è assai importante, avendo il Consiglio di Stato accolta la tesi sostenuta dal Comune per mezzo dell'avv. Siliotti e risoluto quindi il dissidio non soltanto in una forma incidentale o per ragioni di procedura, ma su ragioni di massima, da far testo per tutti i Comuni del Regno.

La decisione del Consiglio di Stato che abbiamo avuto occasione di esaminare, è esauriente. Essa si fonda infatti sui seguenti criteri: Quando più produttori si riuniscono in tal numero e con tale quantità di mezzi da dar luogo ad un mercato il governo e la disciplina di questo mercato non possono ad altri spettare che all'autorità comunale.

Nulla importa che il mercato si apra in luogo privato, perchè non è il luogo che fa il mercato, e che può dare a questo fatto altra natura di importanza da quella che veramente ha.

Nel caso attuale poi il Consiglio di Stato rileva come ciò sia stato implicitamente riconosciuto dalla stessa Società orto-agricola, quando chiamò l'autorità comunale e l'autorità di pubblica sicurezza ad intervenire nella vigilanza e nella disciplina del mercato da essa istituito. Se fosse concesso — osserva il relatore della sentenza — a privati, od a società di aprire mercati ovunque, a prescindere da altri inconvenienti sarebbe impossibile all'autorità esercitare su di essi una attiva e costante vigilanza.

Oltre a ciò, essendo questi mercati istituiti da privati soggetti alla sorte di tutte le imprese private, nascerebbero gravi turbamenti quando, per una causa qualsiasi, questi mercati si chiudes-

sero improvvisamente. Nè d'altra parte sarebbe giusto, sol per rendere possibile questa privata industria dei mercati costringere il Comune a tener sempre a disposizione un luogo di mercato in area pubblica, con tutti i servizi inerenti per essere in grado di provvedere nel caso di chiusura dei mercati istituiti da privati.

Tali le ragioni che informano la decisione del Consiglio di Stato, la quale è venuta così a legittimare tutte le obiezioni sollevate dall'amm. municipale di fronte alle pretese della Orto-agricola fin dal sorgere della questione e che noi stessi avemmo occasione di dimostrare giuridicamente fondate.

Allo stato delle cose l'amm. municipale potrebbe far chiudere senz'altro il mercato al viale nel Re — che a parte la questione giuridica, ha costato al Comune una perdita di *sessantamila* lire all'anno — ma anche in ciò noi non dubitiamo che l'amm. comunale non vorrà venir meno a quella illuminata ed opportuna prudenza che ha finora informato tutti i suoi atti in così importante e scabroso argomento, cercando di conciliare in quanto è legittimamente possibile l'interesse pubblico con gli interessi privati.

Pei maestri dei sordomuti — Nei giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre p. v. avrà luogo nell'Aula Massima del Collegio romano una riunione del Comitato ordinatore dei maestri effettivi dei sordomuti per discutere vari argomenti relativi all'insegnamento.

Le tesi da discutersi sono le seguenti:

1. — Delle cause per cui in generale il metodo orale puro non ha mantenuto le sue promesse. (Fornari).

2. — Questioni inerenti all'insegnamento di articolazione. (E. Manganelli).

3. — Delineati i confini dell'insegnamento linguistico nelle nostre scuole, esporre con quali mezzi si possa favorire la ricchezza della lingua nel sordomuto. (E. Moro).

4. — Dimostrata l'utilità del gabinetto di Antropologia pedagogica per le scuole dei sordomuti, indicare con quali criterii dovrebbe essere istituito. (E. Moro).

5. — I maestri dei sordomuti in rapporto alla funzione giuridico-pedagogica (S. Rossignani).

6. — Se data la specialità dell'istruzione dei sordomuti e i suoi speciali bisogni è ammissibile un consiglio direttivo e amministrativo di cui non faccia parte il Direttore dell'Istituto. (P. Fornari).

7. — Di un nuovo tipo d'Istituto pei sordomuti. (L. N. Cattaneo).

8. — Criterii da seguire per la compilazione di un programma unico. (E. Scuri).

9. — L'insegnamento della lingua in rapporto al mancato sviluppo psichico nei fanciulli sordomuti. (G. Ferreri).

10. — Gli esami di proscioglimento in rapporto ai resultati possibili dell'istruzione dei sordomuti. (G. Ferreri).

11. — Le ispezioni delle scuole pei sordomuti. (L. Molfino).

12. — Necessaria e conveniente preparazione del personale di disciplina in relazione con l'opera della scuola. (E. Scuri).

In memoria del capitano Bassi — Ieri mattina dal cimitero al Verano per iniziativa di amici dell'estinto e col concorso del Municipio di Roma fu eretto un ricordo marmoreo al capitano Mario Bassi bolognese caduto eroicamente ad Adua.

Alla mesta cerimonia intervennero il generale Albertone, i colonnelli Porporato Masè e Mariani, la vedova e il fratello dell'estinto e numerosi ufficiali, oltre la rappresentanza del Municipio e di alcuni sodalizi militari.

Pronunziò un breve discorso di circostanza il maggiore cav. Lombardi.

Pietro Micca. — Hanno i loro destini anche gli eroi! ed ora l'eroico piemontese dà nome all'insegna di un *restaurant*, proprio a due passi dal Corso, e con due ingressi, l'uno in via della Mercede, l'altro in via Sant'Andrea delle Fratte.

Il locale, elegante e pulito, è ben noto ed è passato per le mani di vari assuntori e per varie vicende, non tutte fortunate. Adesso finalmente lo dirige il signor Bartoccioni, abile ed esperto, il quale in breve tempo ha saputo richiamare il *Pietro Micca* al tempo del suo maggior splendore.

Buona tavola, eccellenti condizioni, convenienti abbonamenti, pensioni convenientissime: ecco i vantaggi di questo *restaurant*, che ha, poi, il vantaggio, raro nel centro di Roma, di un giardino, all'aperto, ben disposto, ove si trova un po' di fresco anche nelle ore più calde.

Società "Dante Alighieri" — Nell'ultima sua adunanza, presieduta dal senatore Villari, il Consiglio centrale della Società "Dante Alighieri" votò anzitutto un plauso al Comitato di Udine, che ha saputo da solo realizzare nel corrente anno un introito di L. 7500, ed è riuscito a popolarizzare la patriottica istituzione in tutta la provincia del Friuli. Si constatò inoltre il soddisfacente e progressivo andamento di parecchi Comitati all'estero, come ad esempio quello di Buenos Ayres, per iniziativa del quale fu pure di recente solennemente commemorato dall'ing. Del Buono, nella capitale della Repubblica Argentina, Alessandro Volta. Si prese atto di uno spontaneo contributo di L. 500 offerto dal Ministero dei Lavori Pubblici per migliorare le condizioni materiali e morali degli operai italiani del Sempione. Furono infine deliberati i soliti sussidi per scuole e istituzioni nazionali all'estero.

Conferenza archeologica — L'ingegner Angelo Regis ha tenuto la conferenza annunziata sul *Tempio di Gerusalemme*. Tenendo conto delle testimonianze più antiche e più sicure che permettono tentarne la ricostruzione, dimostrò che Giuseppe Flavio è storico attendibilissimo, e non infedele, come lo hanno accusato recenti critici. Quindi espose il suo piano e presentò 6 quadri rappresentanti tutte le parti del Tempio, fra cui la pianta, mirabile lavoro di esecuzione e di concezione.

L'egregio ingegnere Regis ne trasse occasione per ritare anche la storia del celebre tempio, che fu una delle meraviglie dell'antichità giudaica.

Monte di Pietà. — L'Ammin. del Monte di Pietà ha disposto che le operazioni per i pegni dalle L. 300 alle L. 2000 siano eseguite nell'interno delle Custodie, cioè in luogo appartato e separato dal pubblico. In tal modo l'impegnante è messo in grado di poter prontamente effettuare la pegnorazione senza stare alla fila.

E' un'ottima disposizione.

La scuola popolare di ginnastica — Ieri questa scuola ha eseguito una marcia-manovra sulla via Tiburtina. I giovani, divisi per plotoni, erano comandati dai bravi sottufficiali signori Adriani, Vitali e Guaragna che cooperano tanto efficacemente coi prof. Jerace all'incremento di questa istituzione.

Gli alunni, in perfetta tenuta di marcia, armati di fucile e sciabola, fecero sosta a Villa Adriana, la quale, per concessione del Ministero della P. I., potè essere visitata. Giunti a Tivoli, la balda e forte schiera di giovani fu salutata dai pompieri in grande uniforme con a capo il loro egregio comandante tenente Benfenati, che procurò alla Scuola ogni facilitazione, ottenendo dal Municipio una sala dove i giovani poterono deporre le armi e riposare. Il distinto ufficiale, insieme al presidente conte maggiore Colonna, prodigò alla Scuola ogni sorta di cortesie entusiasmandola con un efficacie discorso patriottico.

Ma la maggiore ricompensa alle fatiche degli insegnanti e degli alunni l'ha data il Rettore del Convitto Nazionale, cav. Corradi. Egli accolse gli alunni paternamente nel magnifico palazzo offrendo un lauto rinfresco ed incoraggiandoli con parole nobili e sentimenti elevati a continuare la pratica delle armi e degli esercizi virili, atti a renderli forti cittadini e buoni soldati per la difesa della patria.

Rispose il Direttore esternando la sua più viva riconoscenza e la gratitudine degli alunni per l'ospitalità gentile e generosa.

Trovandosi sulla piazza dell'Istituto il Prosindaco di Roma, comm. Galluppi, la Scuola gli presentò le armi.

Fu insomma una giornata memorabile per la Scuola, allietata da un tempo splendido e da una frugale colazione che il sig. Giuseppe Scipione servì con gentilezza, pari al disinteresse, nella sua bella trattoria parata di bandiere e di fiori per la festosa circostanza.

Al prof. Graziani poi, che durante tutta la giornata volle essere guida sapiente, gentile ed affettuosa, la Scuola, al momento della partenza col tram, fece una entusiastica dimostrazione acclamandolo benemerito.

Fu spedito un telegramma di ossequio al fondatore della Scuola, comm. Valletti.

Ricreatorio popolare di Trastevere. — Domenica prossima, alle 17, nello Sferisterio Garibaldi, al viale del Re, sarà solennizzato con una graziosa festicciuola il 1° anniversario della fondazione del Ricreatorio popolare di Trastevere.

Echi delle feste sportive. — La benemerita *Croce Bianca* ha ricevuto dal Comitato nazionale per l'educazione fisica una lettera firmata dal principe Augusto Torlonia, con la quale le si partecipano i ringraziamenti della Commissione esecutiva dei concorsi ginnastici dello scorso mese di maggio, per il servizio prestato al Velodromo "Roma" ed a Villa Pamphily.

"Le benemerenze di codesta Associazione — scive Don Augusto Torlonia — sono ormai così universalmente conosciute, *che ogni elogio diviene superfluo*."

Società fra gli impiegati — L'egregio maestro Giuseppe Mancini ha diretto un concerto vocale e strumentale, che gli ha dato campo a distinguersi come compositore e come pianista.

Molto applaudite furono pure le maestre Carlotta Manfredi-Fabi, dotata di un'ottima voce di soprano, e le maestre d'arpa e piano signorine Santanera e Seganti; ottimamente il giovane tenore Gualtiero Favi e l'orchestra.

Società ginnastica "Roma" — Nella vasta plat a avranno luogo, durante l'estate, esercizi di pattinaggio dalle 21 alle 24 nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Gaia, animata, geniale la serata di ieri per il notevole numero di soci, di signore e signorine. Notate le signorine Cariolato, Duce, Paroletti, Martorelli, Gioia, Sacchi, che pattinarono con sicurezza ed eleganza.

Scuola Giacomo Leopardi. — In questa Scuola d'istruzione classica e tecnica unica nella capitale, approvata e riconosciuta dalle superiori Autorità scolastiche governative sono aperte, come negli anni precedenti, le iscrizioni ai corsi autunnali per i giovani di tutte le classi tecniche, ginnasiali e liceali. — Via del Sudario, 21.

Alle Acque Albule. — Col 1° corr. si è attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di Bagni Acque Albule.

Servizio Germanico del Mediterraneo, da Genova per Nuova York. La partenza del vapore *Saale* che doveva aver luogo il 13 corr. come annunciammo ieri, è stata sospesa; parte invece il vapore *Aller* il 27 corr.

La vera villeggiatura per i giovinetti — Vedi avviso in quarta pagina.

Stagione a Rocca di Papa. V. av. econom.

Cooperativa impiegati vedi avv. in 4. pag.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 4 luglio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	463	66	529	23	1	24	19	—	1	1	21	463	66	529
S. Antonio	158	245	403	5	4	9	1	1	1	1	4	161	217	408
S. Galla	149	—	149	1	—	1	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	424	424	—	22	22	—	17	—	2	19	—	427	427
S. Giacomo	43	96	239	10	4	14	3	—	—	—	3	59	00	250
Consol. z.	75	20	105	4	1	5	3	1	1	—	5	75	30	105
S. Gallicano	79	121	197	1	3	4	2	—	—	—	2	75	124	199
	1061	982	2043	44	20	79	29	19	3	4	54	1074	1004	2078

Una grave disgrazia. — Verso le 15 di ieri, in via delle Mura, fuori porta S. Lorenzo, si trastullava insieme ad altri ragazzi Longo Vittorio di anni 3, romano, abitante in via degli Ernici 11. Si trovò a passare di là il carrettiere Farnè Giuseppe di anni 44, da Monte Tidoro, abitante in via Tiburtina 2, conducendo il proprio carretto carico di pozzolana. Scorgendo il Longo, il quale correva in mezzo alla via, cercò di fermare il cavallo, ma non vi riuscì.

Il bambino veniva gettato in terra ed una ruota del pesante veicolo passatagli sul cranio lo rendeva all'istante cadavere! Non è a dirsi lo spavento di alcune donne presenti all'orribile scena!

La delegazione di P. S. del quartiere di S. Lorenzo procedette subito all'arresto del carrettiere. Quindi fece piantonare il cadavere dell'infelice bambino, in attesa dell'autorità giudiziaria.

Investimenti. — In piazza dell'Esquilino, certa Silva Erminia, di anni 54, da Cori, fu investita da un biroccino e riportò lesioni piuttosto gravi alla testa.

— In via Chiodaroli la vettura 1443 condotta da Fermani Luigi investiva il ragazzo falegname Delle Grotte Gaetano, di anni 11, romano, producendogli delle contusioni al dorso. Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

— La bambina Calò Enrichetta, di anni 9, romana, in piazza Montanara veniva investita da un carro che le produsse contusione alla coscia destra. Guarirà in 10 giorni.

Tentato suicidio — Al Lungotevere del Testaccio, dalla guardia Stefani Agostino, fu raccolta da terra priva di sensi la contadina Di Francesca Teresa, di anni 26, da Frascati.

Fu trasportata alla Consolazione dove dichiarò che si era avvelenata con del sublimato corrosivo perchè stanca di vivere.

I medici si riservarono il giudizio.

A S. Antonio — Ricoverati.

— Lo stallino Panci Domenico, di anni 39, da Crocioli (Aquila) che fu ricoverato con lesioni alla coscia sinistra per aver ricevuto un calcio da un cavallo nello stabilimento della Società romana dei trams, fuori porta Maggiore.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi oggi in piazza Colonna, dalle ore 21 alle 22 1/2, dal Concerto del 69 fanteria:

1. Marcia militare - Lattuca.
2. Sinfonia "Guglielmo Tell" - Rossini.
3. "La pattuglia turca" - Michael.
4. Gran finale 2° "Aida" - Verdi.
5. Pot-pourry "La fata delle bambole" - Bayer.

Monte di Pietà.

Venerdì, 7 luglio 1899 - 1.° *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il di 30 novembre 1898 fino alla polizza **212700**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 dicembre 1898 fino alla polizza **217700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di giovedì 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una sala splendida, imponente, gremita iersera per lo spettacolo d'onore di Oreste Calabresi, l'artista simpatico, geniale, che tutti apprezzano e stimano.

Nei *Due blasoni*, la bella e saporosissima commedia, più bella e piacevole appunto perchè *non* scollacciata, il valoroso attore fu di una meravigliosa comicità, comicità vera, viva, che provocò ilarità continua e grandissima.

Poi fu rappresentato lo scherzo comico *Meglio soli che male accompagnati*, con Claudio Leigheb ed Oreste Calabresi... e qui s'immagini quale fu l'ilarità destata nel pubblico... Questo applaudì con calore e festeggiò Calabresi con regali pregevoli.

Stasera — senza dirlo, e sarebbe peccato non farlo — lo spettacolo si replica per intiero ad unanime richiesta.

Quanto prima *La scuola del marito*, di G. Antona-Traversi.

Adriano. — Benchè atteso ed annunciato pure iersera lo spettacolo d'onore della Borghi fu sospeso e rimandato. La *Carmen* però venne replicata procurando le stesse feste alla valente ed insuperata protagonista signora Borghi, alla quale vennero offerti fiori splendidi in quantità.

Nella parte di "Escamillo" esordì iersera il giovane Alfredo Pei ed ebbe grandi applausi.

Stasera una vera festa artistica per il Politeama con lo spettacolo d'onore del Leoncavallo e con la replica della *Bohème*.

Quirino. — Stasera prima di alcune rappresentazioni straordinarie con la pantomima: *Histoire d'un Pierrot* di M. Costa, *Elìvi lo zingaro* azione di A. Turchi e musica di R. Bacchini.

All'**Eldorado** stasera *Un viaggio in Africa* e quanto prima *L'Usignolo* del maestro Valente.

Sferisterio Sallustiano. — Consueta ed interessante partita al pallone. *Fabr..*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *I due Blasoni*, ore 21.
Politeama Adriano — *Bohème*, ore 21.
Quirino — *Historie di un Pierrot*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3/4.

Ultime Notizie

L'on. Saracco, Presidente del Senato, è partito per Alessandria.

I Sovrani.

Monza, 5. — Il treno reale giunse alle 8.45 a Milano dove i Sovrani furono ossequiati alla Stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dai generali Ferrero ed Osio, dai senatori De Angeli e San Severino, dalla contessa Casati, da tutte le autorità e dalle notabilità cittadine. Il treno riparti alle 8.50 e giunse a Monza alle 9.5.

Le LL. MM. furono ossequiate a questa stazione dalle autorità e dalle rappresentanze dei Sodalizi di ex-militari. Quindi le LL. MM. si recarono in vettura alla Reggia.

La città è imbandierata.

I provvedimenti sospesi.

Come annunziammo, questa mattina alle 10 si riunirà il Consiglio dei Ministri per deliberare sui provvedimenti che sono rimasti sospesi per la chiusura della sessione.

Sappiamo che per taluni si potrà rimediare mediante risorse contabili, ma per taluni altri è indispensabile una decisione del Consiglio dei Ministri, la quale ripari alle funeste conseguenze che deriverebbero da una nuova sospensione.

Naturalmente tocca al Governo di provvedere sotto la sua responsabilità, ma nel caso presente, siccome si tratta di provvedimenti, che rispondono ai più legittimi interessi di questa o quella classe o dei contribuenti, provvedimenti di giustizia, che furono ripetutamente promessi, anche nei discorsi della Corona e dei quali, data l'accoglienza del Parlamento, si può ritenere certa l'approvazione, è chiaro ed evidente che la responsabilità del Governo ha per sè il suffragio del paese.

Se ad es. furono con Decreto rinviate le elezioni amministrative, a fortiori si può rinviare la revisione dei ruoli per la tassa di R. M. ad un altro anno per dar tempo al Parlamento di esaurire il progetto che da due anni sta dinanzi alla Camera.

Così per la cedibilità del quinto degli stipendi, approvata dalla Camera, modificata dal Senato e accolta poscia senza varianti ulteriori, ad unanimità, dalla Commissione della Camera, non vi può essere alcuna difficoltà.

Lo stesso dicasi del progetto di pareggiamento degl'insegnanti tecnici nelle scuole secondarie ai classici, che fu solennemente consentito da qualche anno e sollecitato dall'iniziativa parlamentare.

D'altra parte la legge sulle congrue stabilisce, ove il Fondo Culto si trovi in condizione, di portare a mille lire la quota e definire così anche questa questione.

Certo, volendo, si può fare della casuistica, ma il governo deve riflettere che di tutte le promesse fatte nei discorsi della Corona e nei programmi legislativi, benchè concretate nei progetti sospesi, neppur una ebbe compimento.

L'accusa che si muove al Governo dagli stessi avversari è appunto questa, benchè non ne abbia colpa: ma, appunto perchè non ne ha colpa, l'assumersi la responsabilità di attuare alcuni di quei provvedimenti, generalmente reclamati ed attesi, sarà tale atto di buon governo, da assicurargli non solo l'approvazione, ma la gratitudine delle varie classi, fin quì deluse, e dei contribuenti.

La situazione è tale, che un atto risoluto del Governo nell'interesse di quanti attendono quei provvedimenti, gioverà a rinsaldare la fiducia nel Ministero contro tutte le mene dei partiti estremi ed avrà il plauso del paese.

Il paese, che ragiona, giudica gli atti del Governo in sè. E come approva la fermezza del Governo rispetto ai provvedimenti politici, così non saprebbe capire perchè non si abbia il coraggio di sormontare certe formalità quando si tratta di vantaggi e di benefici d'ordine economico e tributario.

Se tutti consentono che si possano attuare sotto la responsabilità del Governo nuovi dazi, o aumenti di sopratasse, nessuno saprà persuadersi perchè il Governo esiti ad assumersi qualche responsabilità, quando si tratta di migliorare le tristi condizioni di una classe o dei contribuenti, senza impegni o con lievissimi impegni dell'Erario.

È questo, tanto più quando il bilancio si è chiuso in condizioni così soddisfacenti, da presentare un avanzo, pur avendo previste tutte le maggiori spese derivanti dai provvedimenti, che sono rimasti sospesi, non per colpa del Governo.

Data la situazione eccezionale in cui si è trovato il Parlamento, tutto sorregge il Governo nell'adottare provvisoriamente alcuni di quei provvedimenti, che adottati più tardi potrebbero assumere un altro carattere, mentre il non adottarli ora genererebbe delusioni, malumori e malcontenti gravissimi, che il Governo ha tutto l'interesse di evitare.

Questo è il punto che non può sfuggire ai ministri, dalle cui decisioni dipende l'assicurare al governo una larga base di fiducia e di simpatia nel paese, la quale gioverà grandemente nella lotta, che si combatte, o di lasciarlo indifferente e sfiduciato dal vedere, che, per una ragione o per l'altra, per colpa di questo o di quello, nessuna delle promesse fatte viene conseguita.

Pel porto di Genova.

Sotto la presidenza del senatore comm. Boccardo, ieri si è riunita al Ministero dei lavori pubblici la Commissione istituita per l'autonomia del porto di Genova per prendere conoscenza delle relazioni delle sotto Commissioni finanziaria ed amministrativa. Il lavoro della Commissione continuerà per parecchi giorni prima di venire ad una conclusione definitiva.

Consiglio Superiore di Sanità

Anche ieri si è riunito il Consiglio Superiore di Sanità ed ha ascoltato la relazione del comm. Santoliquido sull'igiene delle bevande e commestibili, approvando tutte le disposizioni adottate dal governo.

Oggi il Consiglio si occuperà del servizio celtico.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Presidente del Consiglio ebbe un colloquio col Guardasigilli.

L'on. Bertolini, sottosegretario di Stato, ebbe un colloquio col prefetto di Cagliari comm. Ciuffelli.

Ministero P. Istruzione.

La notizia del collocamento a riposo del comm. Costetti, Dir. gen. dell'Istr. sup. e quella conseguente della nomina del comm. Fiorilli all'alto ufficio, nel momento, sono premature, ma non è lontano un movimento in quella branca del Ministero.

L'on. Baccelli sta esaminando l'elenco dei sussidi da accordarsi ai maestri che dovranno assistere al corso del lavoro manuale a Ripatransone.

La Commissione pel conferimento dei posti di R. ispettore scolastico ha terminato i suoi lavori presentando al Ministro una graduatoria di 34 eleggibili da oggi a tutto il 1900.

Il prof. Ettore Pais ordinario di storia antica a Pisa, è comandato alla Università di Napoli.

Il dott. Nicola Fede è abilitato alla libera docenza in patologia e clinica pediatrica nella Università di Napoli.

Sperati Rinaldo sottobibliotecario al Ministero di Agricoltura è richiamato alla biblioteca Universitaria di Bologna.

Il *Bollettino* dell'Istruzione continua la graduatoria dei candidati abilitati all'insegnamento della calligrafia e della lingua straniera.

— Lo stesso *Bollettino* contiene la relazione della Commissione che ha proceduto all'assegnazione delle 8 pensioni mauriziane agli insegnanti elementari e delle quali noi pubblicammo i nomi.

La relazione constata che se non tutti i Consigli scolastici provinciali trovarono il maestro e la maestra da segnalare, ben 57 di essi indicarono il maestro e 35 la maestra.

Dopo accennato alla procedura tenuta dalla Commissione, la relazione dice:

Lunghi ed animati furono i dibattiti nell'apprezzamento dei titoli, ma sono stati costantemente sereni e sempre condotti col maggior scrupolo a che veramente sui più degni cadesse il beneficio per loro istituito dall'E. V. Abbiamo data speciale importanza alla anzianità nel tirocinio didattico, ma abbiamo anche voluto che i maestri da premiare dovessero essere di quelle personalità compiute nelle quali la soda coltura, l'efficacia dell'insegnamento, l'integrità della vita fossero abbellite da un contorno di benemerenze civili, per cui il maestro anche fuori della scuola avesse accumulata a sè d'intorno larga messe di stima, d'affetto, di simpatie.

Infatti i nomi che noi presentiamo a V. E. sono di coloro, cui l'amor della patria infiammò il petto fino ad impugnare le armi in difesa di essa; sono di coloro che, schivi affatto d'andare alla caccia degli uffici meglio retribuiti, rimasero fedeli alla umile scuola da cui trassero il primo pane; sono di coloro che, senza commisurare il lavoro in ragione dell'emolumento, hanno aperte scuole gratuite, hanno patrocinato tutte le istituzioni a scopo d'istruzione, hanno promosso il risparmio; sono di coloro ricercati dai concittadini per le cariche o per gli uffici della beneficenza o della pubblica assistenza; sono di coloro che nella famiglia o tra i pareti offrirono costantemente della loro vita il più chiaro esempio di laboriosità, di amore, di parsimonia.

Vi presentiamo il nome di maestre, le quali, nell'ambito più ristretto, riservato alla donna, hanno spesa la loro esistenza molto onorevolmente: insegnanti oneste ed operose, affettuose più che madri delle proprie scolare, consigliere saggie ed amorevoli additate da una generazione all'altra quali esempi di virtù."

Ministero Grazia e Giustizia.

All'esame di concorso per nomina d'archivista di 3ª cl. sono risultati i signori: Brizzi Pietro, Tortora Emilio, Pelucchi Federico, Venturini Luigi, Pianarò Alfonso, Boccomini Camillo, Fautrier Fiorentino, Sacconi Giuseppe, Perelli Talete, Gaione Pietro, Francati Eduardo, Palladino Francesco, Carmina Emanuele, Losino Agilulfo.

La Commissione di Statistica Giudiziaria, presieduta dal sen. Messedaglia, discusse ieri la relazione del Procuratore gen. comm. Forni, sui giudizi di appello, sulla carcerazione preventiva e sulla durata dei procedimenti penali negli anni 1895-97.

Nel corso della discussione manifestarono le diverse opinioni, circa la conservazione o l'abolizione dell'*appello* in materia penale l'on. sen. Righi, l'on. Lucchini L., i cons. Penserini, Osterman e De Negri.

Furono approvate le conclusioni del relatore per ottenere dall'autorità giudiziaria una maggior sollecitudine in tutte le funzioni che riguardano la giustizia penale.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri sono cominciati gli esami dei computisti che aspirano ad essere promossi ragionieri di 3.a classe.

Ministero Marina.

Ai primi di settembre passerà in armamento il *Savoja* (comandante Bertolini) per imbarcare a Genova l'ammiraglio Principe Tommaso, che si reca a Gaeta per una ispezione alle due squadre.

Le regie navi *Flavio Gioja* e *Curtatone*, con gli allievi della R. Accademia Navale, partiranno da Livorno per Gibilterra e Kiel.

Durante la traversata le navi toccheranno un porto inglese e Cristiania o Copenaghen.

Le navi, al ritorno, transiteranno per il Canale "Imperatore Guglielmo."

Il *Vespucci*, al suo ritorno, imbarcherà gli allievi nuovi ammessi in Accademia e da Livorno andrà a Gibilterra, Lisbona e Vigo.

La riunione delle tre navi-scuola avrà luogo a Vigo.

Il *Barbarigo* è partito da Trapani, il *C. di Milano* è giunto a Spezia, il *C. Alberto* è partito da Napoli e giunto a Gaeta, lo *Stromboli* è giunto a Nagasaki.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Parigi** 5. — Il *Soir* pubblica una lettera di Castellane, deputato delle Basse Alpi, al Principe di Monaco, colla quale protesta contro la sua ingerenza nell'affare Dreyfus.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 5, ore 15.35 — Il *Figaro* domanda che si salvi il sistema parlamentare, modificando il suffragio universale.

Si crede che Dreyfus, venendo assolto si ritirerebbe a vita privata.

— Alcuni giornali pubblicano vivacissimi articoli contro il principe di Monaco per l'offerta da lui fatta a Dreyfus.

Parigi, 5, ore 18,36. — Il presidente della Repubblica Loubet dichiarò che non farà nessun viaggio nei dipartimenti nè in quest'anno, nè nell'anno prossimo.

La colonia ungherese di Parigi offre una sciabola d'onore al colonnello Picquart.

Agli Stati Uniti è stata aperta una sottoscrizione per offrire una spada d'onore a Dreyfus.

SPAGNA

(S) **Barcellona** 5. — Iersera bande di ragazzi tirarono sassi contro i vetri della chiesa di Santa Matrona e della scuola dei Gesuiti. Vi furono parecchi conflitti, con cariche della polizia.

BORSE E MERCATI

Roma, 5 luglio 1899.

Continuano i realizzi sui valori quindi notiamo corsi piuttosto deboli,

La Rendita 5 0/0 su Parigi 93,75 si negoziò da 100.75 a 100.67 1/2 per fine e da 100.35 a 100.27 1/2 per contanti.

Rendita 4 1/2 0/0 113.

Banche 1017 — Commerciali 743 — Credito 656 a 654 — Gas 835 — Condotte 316 a 315 — Meridionali 760 — Mittels 585 — Omnibus 421 — Molini 107 — Metalli 254 — Immobiliari 215 — Fondiario 529 — Ferriere 189 a 187 — Forni elettrici da 254 a 230 per risalire nuovamente a 236 e chiudere a 232 — Montecatini 298 — Acciajerie 1780 — Concimi 130 — Venete 105.

Cambi invariati.

Francia 107.20 — Londra 26.99.

Ore 18.30.

Rendita 100.67 a 100.70 — Condotte 317 a 319 — Forni 235-234-232 — Val d'Aosta 388 a 387 dopo 380.

Cambio dazio doganale 6 luglio L. 107.21.

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 107.06.

BORSE ITALIANE — 5 luglio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 75	100 47	100 45	102 72
Id. fine	— —	100 77	100 75	— —
Id. 4 1/2 0/0	113 —	113 —	113 —	— —
Az. B. d'Italia	1020 —	— —	1020 —	1020 —
" B Generale	— —	100 —	— —	— —
" ferr. Medit.	585 —	586 —	584 —	585 50
" " Merid.	759 —	760 —	758 —	759 50
" di Torino.	— —	— —	400 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	253 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	523 —	528 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	452 —	454 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	315 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	331 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 27	107 22	107 17	107 20
Berlino id.	132 20	132 20	132 15	132 25
Londra id.	27 02	27 02	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 01	26 81

Consolidati - Media uff. del Regno - 4 *luglio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	100 32 1/8	98,32 1/8
4 1/2 netto	112,54 1/4	111.41 3/4
4 0/0 netto	100.02 1/2	98.02 1/2
3 0/0 lordo	63,29 1/8	62,09 1/8

Parigi 5, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	100 30	100 30	100 27
" 3 0/0 perp.	101 30 101 25	101 30	101 15
" 3 1/2 0/0	102 80	102 80	102 75
ITALIANA 5 0/0	93 75 ex	93 70	95 65
turca	— —	23 05	23 —
spagnuola	61 35 ex	61 05	62 —
russa nuova	— —	91 90 ex	91 1/2
portoghese	26 10 ex	26 —	26 45
ungherese	— —	100 50 ex	102 90
Egiziano 4 0/0	— —	106 80	106 50
Banca di Parigi	1060 ex	1065 —	1065 —
Banca Ottomane	— —	558 —	571 —
Credito Fondiario	— —	710 ex	— —
Azioni Suez	— —	3615 —	3670 —
Lotti Turchi	— —	129 1/2	128 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	727 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	6 3/4
su Londra	— —	25 18 1/2	25 19
su Madrid	22 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 5, ore 16. (fonte francese) — Mercato continua rimettersi in buona tendenza.

Vienna, 5, pesante	4	5
C. austriaco	383 —	380 —
B. aust. oro	119 20	119 30
Id. carta	100 30	100 35
N.ni oro.	9 56	9 56
Lire ital.	44 65	44 70
C. Londra	120 55	120 55

Londra, 5, chiusura	5	5
N.i Cons.	107 9/16	107 1/2
italiana	92 3/4	92 7/8
Turca	22 13/16	22 7/8
Egiziano	105 5/8	105 7/8
Argento	27 11/16	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 727,000 — Rit. st.

Berlino, 5, pesante	4	5
Ital. cont.	94 60	94 75
f. mese.	94 60	94 70
Az. Merid.	141 60	141 10
" Medit.	110 40	109 90
Obb. ferr. 3 0/0	59 40	59 40
" Merid.	61 90	61 60
" Roma	96 60	96 90
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	138 50	138 50
Rublo	216 05	216 —
cambio Italia	75 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 1/2 p 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 luglio — **ore 16,15 (urgenza) apertura**

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 10000
TENDENZA sostenuta

Havre, 5 luglio — **ore 16,15 (urgenza apertura)**

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 194
Prezzo fine giugno — L. 38 5/8
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 10000
TENDENZA sostenuta — Prezzo f. 34 —

Parigi, 5 luglio — **ore 16,15**

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	—	44	25	
Avena	18	—	17	75	
Olio di colza	50	22	51	—	
Spiriti	43	25	43	25	
Zuccari	105	50	106	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXI.

La stupidaggine di Otter

— Stupido! — rispose Leonardo in olandese dando la più umile inflessione alla sua voce e gettandosi alle ginocchia di lui. — Se tu non ti rammenti che sei un Dio, te lo farò capir io appena saremo soli. Ordina a questa gente di andarsene, la Pastorella tradurrà per te.

— Andate via, cani — disse Otter comprendendo l'avvertimento — andate e portatemi da mangiare. Voglio parlare col mio servo, che si chiama padrone e con mia madre.

— Queste sono le parole che il Serpente proferisce nel sacro linguaggio — disse Juanna, e tradusse.

I quattro sacerdoti si alzarono ed inchinandosi fino a terra, uscirono cheti cheti dalla stanza.

Appena se ne furono andati, Otter saltò giù dal suo trono con una esclamazione di rabbia che fece scoppiare gli altri dalle risa.

— Ridete, padrone, ridete pure se volete — disse il nano — perchè voi non siete mai stato un Dio e non sapete quel che voglia dire esserlo. Che ne dite, padrone?.. tutta la notte son rimasto seduto su quel seggiolone, mentre quei maledetti cani mi bruciavano della roba sotto il naso e borbottavano delle sciocchezze.

" Se duravano ancora un'ora, io piombavo loro addosso e li ammazzavo perchè non ho ancora mangiato e muoio di fame.

— Zitto — disse Leonardo — sento dei passi. Presto sul tuo trono, Otter. Presto Juanna, mettetevi al suo fianco e noi ci inginocchieremo.

Ebbero appena il tempo di obbedire che le cortine furono tirate ed un sacerdote entrò con un vassoio di legno coperto da un panno. Adagio adagio egli si appressò al trono colla testa piegata fin sopra le ginocchia; poi drizzandosi ad un tratto alzò il vassoio di legno e disse forte:

— Ecco il vostro cibo o Serpente, mangiate e siate soddisfatto.

Otter prese il piatto ed alzando il panno guardò avidamente il contenuto ma vistolo, prese un'aria di grande malcontento.

— Figlio di un cane! — disse nella propria lingua — è questa la roba da dar da mangiare ad un uomo? E abbassò il vassoio per farne vedere il contenuto.

Era molto semplice, consistendo in varie specie di vegetali ed in crescione molto scadenti in qualità perchè si era in inverno, e tutti crudi.

In mezzo a quello strame postovi in omaggio a qualche tradizione religiosa o a guisa d'ornamento o forse per facilitare il processo digestivo al Dio, come si dice che faccia un chiodo ad uno struzzo... vi era un bel rubino, non così grande a dir vero come quello che Soa aveva dato a Leonardo, ma sempre di ragguardevole grandezza e valore.

Leonardo lo guardava con delizia, ma non così il nano a cui gli stimoli egoistici dello stomaco facevano dimenticare che il suo padrone era venuto da lontano per cercare appunto delle gemme come quella.

Nella furia del suo appetito deluso, il nano si alzò sullo sgabello del trono e prendendo il rubino, lo scagliò in faccia al sacerdote colpendolo proprio fra un occhio e l'altro.

— Sono forse un'anguilla — ruggì — da vivere di erbe acquatiche e di sassolini rossi?

Il sacerdote allora, spaventato dal contegno di quella strana divinità, raccolse la gemma fatale alla cui presenza egli attribuiva la collera del Dio... e fuggì senza guardarsi più indietro.

Juanna e Francisco furono colti da un riso irrefrenabile, mentre Soa si degnava appena di sorridere. Ma Leonardo non sorrideva.

— Oh ultimo discendente di una generazione di asini! — disse con amarezza — asino a quattro orecchi, dieci volte asino! Che cosa hai fatto? Hai gettato quella pietra preziosa in faccia a chi l'ha portata, ed ora egli non ne porterà più.

" Se non eri così somaro, ti sarebbero state offerte ad ogni pasto delle pietre come quella e tu saresti diventato magro, ma noi saremmo diventati tutti ricchi senza disturbi, senza inganni o violenze.

— Perdonatemi, padrone — disse Otter in tono lamentevole — ma la rabbia mi aveva fatto uscir di senno e mi sono dimenticato. Vedete cosa vuol dire esser un Dio! Bisogna mangiar roba che farebbe venir il mal di pancia ad un bue. Oh padrone, vorrei che questi selvaggi avessero fatto Dio voi, e avessero lasciato che io continuassi ad essere il vostro servo. — E guardò di nuovo con disgusto il crescione e le altre foglie di vegetabili, duri come il cuoio, che assomigliavano a foglie di rapa.

— Fareste meglio a mangiarli, Otter — disse Juanna che lottava sempre colla voglia di ridere. — Se non li mangiate non vi daranno altro per parecchi giorni. Evidentemente credono che abbiate poco appetito.

Allora, spinto dalla sua fame rabbiosa, il povero Otter si precipitò sulle rape e le mangiò a grandi bocconi, mentre Leonardo continuava a rimproverarlo per la sua impareggiabile stupidità.

Aveva appena finito il suo posto, quando si sentì rumore di fuori ed entrarono di nuovo dei sacerdoti, condotti questa volta dal vecchio che aveva parlato il giorno prima quando Juanna si era rivelata, e che, come i nostri viaggiatori seppero, si chiamava Nam. Veramente egli aveva molti altri nomi più lunghi, ma essendo questo il più breve ed il più conveniente, essi l'adottarono.

Si dette il caso che Leonardo fosse vicino a Soa, e quando questo sacerdote entrò ed essa ne vide il viso per la prima volta, egli si accorse che la vecchia trasalì, tremò e poi si ritirò indietro nell'ombra del trono.

— Qualche amico di gioventù della vecchia — pensò Leonardo. — Spero ch'egli non la riconoscerà, ecco tutto.

Nam si prostrò in adorazione dinanzi agli Dei, poi cominciò un discorso, di cui Juanna traduceva di mano in mano la sostanza. Egli rimpiangeva amaramente, disse, che fosse stato fatto al Serpente un oltraggio quale era quello di offrirgli in mezzo al suo cibo la pietra rossa, conosciuta come sangue di Aca.

L'uomo che aveva commesso quella sciocchezza era destinato a morire, se pure non era già morto.

Essi comprendevano bene, che la Madre ed il Serpente essendo riconciliati, l'offrire a Jal ciò che gli rammentava l'antico peccato era una malignità che avrebbe potuto portare una maledizione sopra il paese.

Bisognava placare il Serpente. Erano stati dati ordini perchè tutte le pietre di quel genere fossero nascoste in un luogo segreto da colui che aveva commesso il delitto e, come egli aveva detto, se quell'uomo tornava vivo da quel luogo, sarebbe stato ucciso.

Ma vivo non sarebbe tornato, perchè l'andarvi significava morte, e d'ora innanzi avrebbe significato morte il menzionare quelle pietre, di cui una soltanto si doveva ormai vedere nel paese; quella che la Madre portava in memoria del passato

— Oh Otter, amico mio — mormorava Leonardo fra sè — se non te la faccio pagare, non mi chiamo più Outram.

— Ma non si parli più di pietre — continuò Nam. Egli era venuto per un argomento ben più importante.

— Quella notte si doveva riunire un'assemblea di tutto il popolo nel gran tempio, un'ora prima del sorgere della luna, affinchè la Madre ed il Serpente potessero assumere il potere in presenza di tutto il popolo. Essi sarebbero venuti al momento opportuno a prendere loro ed i loro servi.

— Era questa la volontà degli Dei?

Juanna chinò il capo in segno di assentimento ed il sacerdote stava per andarsene con molti inchini, ma prima di partire domandò se tutto andava come desideravano gli Dei.

— Non intieramente, mio servo — rispose Juanna — E' nostra volontà che costoro, i quali son pure nostri servi, abbiano libero accesso da noi in qualunque momento e senza ostacoli.

— E' anche nostra volontà che il loro nutrimento sia portato a loro insieme col nostro. Di più è desiderio del Serpente che non gli sia più data erba da mangiare, perchè, avendo in questi ultimi giorni rivestito carne umana, ha bisogno di quel che possa sostentare la carne.

— Ancora una cosa, o mio servo; il Serpente perdona l'affronto fattogli ed io ordino che qualcuna delle più grosse fra le sante pietre mi sieno portate, affinchè io possa vedere il sangue che ho versato tanto tempo fa.

— Ohimè, ciò non può farsi, Madre — rispose il sacerdote afflitto — Tutte le pietre rosse ed azzurre sono state poste in borse di cuoio e gettate in quel luogo, da cui non possono essere più tolte, insieme a colui che ha fatto l'affronto.

— Nè in questa stagione dell'anno è possibile raccoglierne altre, perchè la neve alta copre il luogo dove sono sepolte. In estate, quando il sole avrà sciolto le nevi, se ne potranno trovare altre, se i vostri occhi desidereranno sempre vederle.

Juanna non rispose ed il sacerdote se ne andò:

— Ecco un bell'affare — disse Leonardo — Questo imbecille di Otter ha mandato a monte ogni cosa.

" Potevamo diventar milionarii ed ora ci toccherà aspettare dei mesi prima di vedere un rubino od un zaffiro.

Nessuno rispose. A dire il vero tutti erano costernati dalle fatali conseguenze di quell'incidente.

Quanto ad Otter, quando capì bene ciò che aveva fatto, fu per piangere dal dispiacere.

— Chi lo poteva sapere, padrone? — gemè. — E' stata la vista di quel cibo verde che mi ha fatto perdere la testa, io che non ho mai potuto soffrire il gusto dell'erba.

" Ed or la mia sciocchezza ha rovinato tutto e pare che dovrò restar Dio per molti mesi, se però non mi scoprono.

— Non pensarci, Otter — disse Leonardo, mosso a compassione dal sincero dolore del nano — Tu mi hai fatto perdere le gemme e tu dovrai ritrovarmele in qualche modo.

" A proposito, Soa, perchè avete trasalito quando è entrato il vecchio sacerdote?

— Perchè egli è mio padre, Liberatore — rispose Soa.

Leonardo fece un fischio; era una nuova complicazione. Che sarebbe accaduto, se Nam la riconosceva?

CAPITOLO XXII.

Il tempio di Jàl.

Leonardo, collo spirito agitato, disse addio a Juanna, promettendo di ritornar presto e andò a visitare gli uomini dell'azienda che non aveva più visto dalla sera precedente.

Li trovò abbastanza bene rispetto alle loro comodità materiali, perchè erano provvisti di cibo e alloggiati al caldo.

Altrettanto non si poteva dire bensì del loro morale, poichè erano atterriti dalla moltitudine di sacerdoti solenni, e di guerrieri che stavano a guardarli come gatti guardano il topo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano; dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano o ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 36C. 771

Pastificio moderno macchinario perfezionato forte produyione cercasi prendere in affitto completamente montato. Inviare sollecite offerte con descrizione dettagliata e pianta locali indirizzo F. R. 1924 posta Roma. 804

Persona che può disporre di una cauzione di lire 16,000, cerca posto di esattore o amministratore. Buonissime referenze. Scrivere S. R. fermo posta Roma. 807

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Appartamento di cinque camere, ingresso cucina, gas nelle scale acqua marcia, vasche per lavare e portiere via del giardino 12 p. 4. Per L. 75. 805

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 601

Palazzo Borgo Nuovo 136 appartamenti due a sette camere e cucina; vaste botteghe Prezzi convenienti. Dirigersi portieri presso l'ammin. Salita del Grillo 17. Telefono 2587. 808

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Corsi N. 25 691

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 622

Vicinissimo Perugia posizione vista incantevole, villa da affittare con bosco, giardino, scuderia. Dirigersi Antinori palazzo Giustiniani. 790

Albano piccolo appartamento con giardino presso ponte Ariccia, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma polizia 791

Castellammare Stabia Hôtel Paradiso (Villa Nicola) situazione più bella, fresca Golfo Napoli con grande ombroso parco toccando acque minerali e più vicino bagni mare. Pensione sei lire. 788

Vigna amena posizione, volendo casino villeggiatura, tramvays, affittasi 10 novembre prossimo o prima, trattative avvocato Pozzi Collegio Capranica 4 Ore di ufficio 8-10 18-20. 805

Pesaro Affittasi per la stagione balneare tre camere e cucina ammobiliate a prezzi convenientissimi. Dirigersi al signor Valazzi Corso 11 Settembre 119 p. p. Pesaro. Ins.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,35	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,15	'16,40	—	18,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	' 7,—	9,4	11,38	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	10,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,33	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,33	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,48	21,40	—	'22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	' 7,30	13,30	19,25	21,20	21,21	—	' 0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	'22,39	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,0	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,58	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,37	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 636

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 2 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 331

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, greco, latino, ebraico, francese, italiano) una lira. Traduzioni. 795

Posto esattore cerca persona munita di cauzione. Buone referenze Scrivere C. E. 100 ferma posta Roma. 805

Bambinaia tedesca o svizzera cercasi subito per tre bambini. Rivolgersi Amm. Popolo Romano.

Signore attempato domanda buona massaia, 40 a 45 anni senza famiglia, colta e compagnevole. Referenze eccezionali. Scrivere personalmente salario richiesto sino 15 luglio P. G. F. posta restante. 806

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Affittasi presso signora tedesca camere mobiliate elegantemente a prezzi mitissimi. Fontanella Borghese N. 42 p. 3. 807

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Marocco A te vicino sempre, anima. La lontananza nulla può. Sicura vivi guardandoti assolutamente da inutili e fatali imprudenze. Venerdì vieni solito posto Villa Borghese. 907